

INTEK GROUP

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2015
(I SEMESTRE 2015)**

Redatta ai sensi dell'art. 154-ter del TUF

Consiglio di Amministrazione
del 5 agosto 2015

Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Relazione intermedia sulla gestione.....	4
Sintesi della struttura societaria del Gruppo.....	5
La Capogruppo Intek Group SpA	7
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	11
<i>Settore “rame”</i>	11
<i>Private Equity</i>	14
<i>Non Operating assets</i>	17
<i>Real Estate/Altre attività</i>	18
<i>ErgyCapital/Altri Servizi</i>	18
<i>Gestione finanziaria</i>	20
I risultati di Gruppo	22
Aggiornamenti in materia di <i>Governance</i>	25
Altre informazioni	26
<i>Azioni Proprie</i>	26
<i>Società controllante ed assetti proprietari</i>	27
<i>Operazioni con parti correlate</i>	27
<i>Cause in corso</i>	28
<i>Il personale</i>	28
<i>Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007</i>	28
<i>Gestione Rischi</i>	28
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2015	29
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.....	30
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	31
Prospetto dell'utile (perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo	33
Prospetti delle variazioni di patrimonio netto	34
Rendiconto finanziario – metodo indiretto.....	36
Note esplicative	37
Attestazione del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	71
Relazione della Società di Revisione	72

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (nominato dall'assemblea del 19 giugno 2015)

Presidente

Vincenzo Manes ^B

Vice Presidente

Diva Moriani ^B

Salvatore Bragantini

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana ^{A,C}

James Macdonald

Alessandra Pizzuti

Luca Ricciardi ^{A,C}

Franco Spalla ^{A, C}

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Giuseppe Lignana*)

Collegio Sindacale (nominato dall'assemblea del 19 giugno 2015)

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti

Alberto Villani

Sindaci Supplenti

Elena Beretta

Andrea Zonca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Simonetta Pastorino

Rappresentante Comune dei Portatori delle

“Obbligazioni Intek Group SpA 2015/2020”

Rossano Bortolotti

Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni

“Convertendo Intek Group SpA 2012/2017”

Elena Pagliarani

Relazione intermedia sulla gestione

Signori Azionisti,

desideriamo in primo luogo ricordare la figura del compianto consigliere di Intek Group e Presidente del Comitato Controllo e Rischi della Società, Senatore Mario d'Urso, recentemente scomparso, ricordandone la grande umanità e le qualità e l'esperienza di professionista, oltre che il fattivo contributo portato alle attività del gruppo.

Nel corso del primo semestre 2015 Intek Group (di seguito anche la Società) ha proseguito nella gestione dei propri investimenti al fine della loro valorizzazione.

La Società viene sempre più ad identificarsi come una *holding* di interessi diversificati la cui attività è indirizzata alla gestione dinamica degli investimenti in linea con le direttive gestionali che il Gruppo si è dato a partire da fine 2012 con la fusione di Intek in KME Group.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine, con l'obiettivo di creare e mantenere un portafoglio di attività flessibile, con cicli di investimento ridotti rispetto al passato e conseguente generazione di cassa più veloce. Vengono pertanto colte le occasioni di disinvestimento offerte dal mercato e prosegue l'attenzione verso i settori più performanti e promettenti, mentre viene favorita l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano ridotte prospettive di valorizzazione o tempi di realizzazione non in linea con le politiche di gestione del gruppo.

In linea con tale ridefinizione strategica, si evidenzia come l'apprezzamento complessivo dei risultati della Società vada effettuato considerando, accanto alla valutazione dei risultati economici conseguiti di periodo, anche e soprattutto, la variazione di valore registrata nel periodo.

La presente relazione intermedia di gestione viene presentata, in continuità rispetto al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2014 ed al resoconto intermedio di gestione sul primo trimestre 2015, utilizzando i principi contabili previsti per le entità di investimento (modifiche apportate agli IFRS 10, 12 e IAS 27) introdotti dal Regolamento UE 1174/2013 ed applicati da Intek Group a partire dalla fine del 2014. In conseguenza dell'utilizzo dei principi contabili delle entità di investimento, Intek non procede al consolidamento integrale degli investimenti in società controllate non strumentali, ma gli stessi vengono misurati al *fair value* con effetto a conto economico. Rimangono pertanto escluse dal consolidamento le partecipazioni detenute per investimento, tra cui figurano KME AG, società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del "rame", e FEB – Ernesto Breda SpA. Tali modalità di misurazione sono utilizzate anche nel bilancio separato. Il 2015 è il primo esercizio in cui tali principi sono stati applicati dal 1° gennaio.

L'evento maggiormente significativo del primo semestre 2015 è stata l'operazione che ha consentito di ottimizzare la struttura del debito, sia in termini di durata che di costo della provvista, nonché di reperire nuove risorse finanziarie utilizzabili per lo sviluppo delle attività di investimento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 dicembre 2014 aveva infatti approvato:

- la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle n. 22.655.247 obbligazioni "Intek Group SpA 2012 – 2017" in circolazione e sui n. 115.863.263 "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012 – 2017", con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group per un importo massimo di Euro 61,7 milioni (l'"Offerta di Scambio"), offrendo un premio di quasi tre punti percentuali sul valore nominale ai detentori dei vecchi titoli;
- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario, per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio.

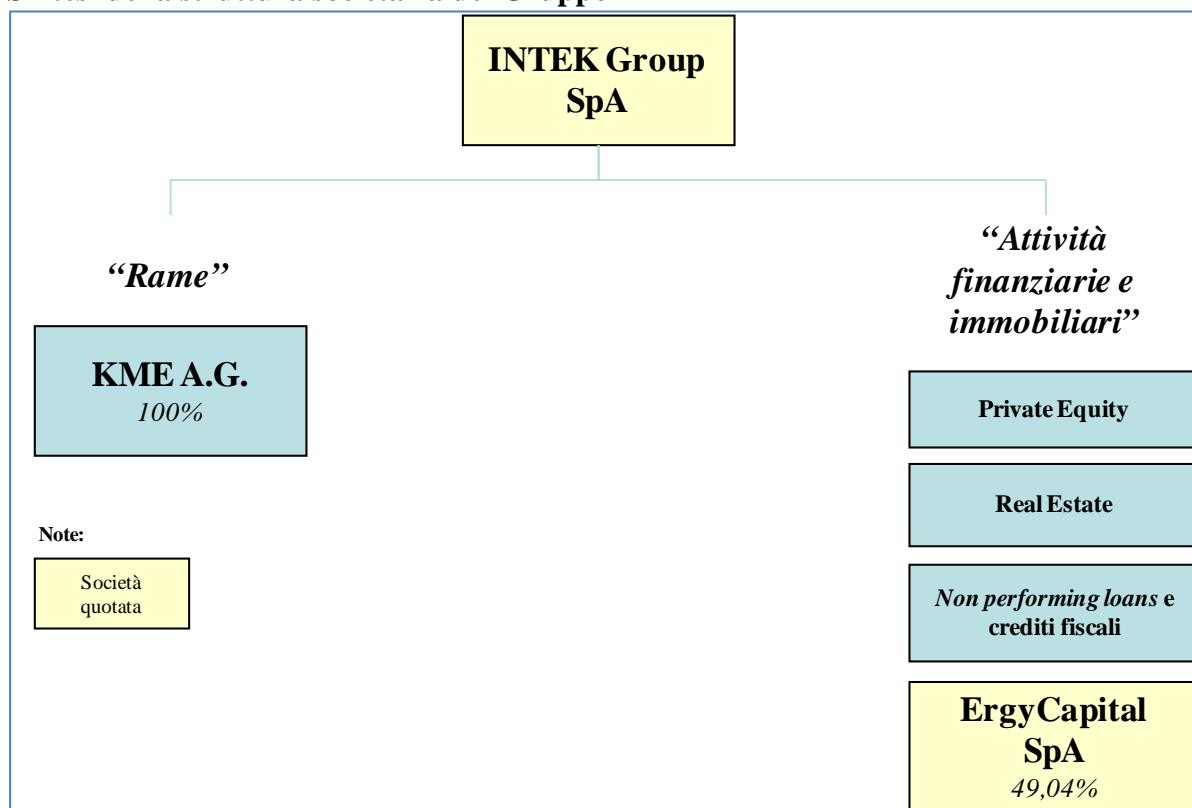
Al termine dell'operazione sono state emesse n. 4.708.507 nuove obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 21,60, per complessivi Euro 101,7 milioni, quotate presso il Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). Le obbligazioni hanno durata dal 2015 al 2020 e prevedono un tasso di interesse fisso pari al 5% rispetto all'8% del Prestito Obbligazionario Intek Group 2012 – 2017 e degli Strumenti Finanziari Partecipativi oggetto dell'Offerta di Scambio e rimborsati obbligatoriamente ai soggetti che non avevano aderito all'offerta.

L'emissione, che è stata la prima effettuata direttamente sul MOT senza collocatore da parte di un'impresa non bancaria, si è chiusa con notevole successo. Le domande di sottoscrizione dei nuovi titoli obbligazionari sono state pari complessivamente ad Euro 177 milioni rispetto agli Euro 40 milioni offerti inizialmente.

La liquidità riveniente dall'operazione, che si aggiunge a quella già a disposizione del Gruppo, porta le disponibilità complessive a Euro 79,7 milioni, in attesa di nuovi investimenti o di essere impiegata a supporto di quelli in essere.

Al fine di impiegare efficientemente tale liquidità, si è proceduto, a partire dalla seconda metà del mese di gennaio 2015, ad investire parte della stessa in strumenti finanziari, in particolare OICR (fondi di investimento) armonizzati, caratterizzati da politiche di investimento a rendimento assoluto. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo sulla Gestione finanziaria.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Le percentuali sopra indicate includono per ErgyCapital anche le azioni classificate tra attività finanziarie correnti.

I **settori di investimento** di Intek Group sono attualmente: quello tradizionale del **“rame”**, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG; il settore delle **“attività finanziarie e immobiliari”**, che comprende l'attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners (il **“Fondo”**) e la gestione di crediti (fiscali, *non performing* e derivanti da procedure concorsuali) e di beni immobili. Nel settore delle attività finanziarie e immobiliari è inclusa anche la partecipazione in ErgyCapital.

Per quanto riguarda le “**attività finanziarie e immobiliari**”, nel semestre in analisi sono proseguiti i programmi volti ad accelerarne il progressivo realizzo.

Per gli investimenti nel “*private equity*”, i programmi futuri sono orientati verso la valorizzazione degli attivi facenti capo al Fondo I2 Capital Partners, che ha chiuso il periodo di investimento a fine luglio 2012.

ErgyCapital, a capo di un gruppo quotato operante nelle energie rinnovabili, ha indirizzato la propria attività nella generazione di cassa degli impianti in esercizio. Nel frattempo prosegue altresì la ricerca di opportunità per operazioni straordinarie, aventi per oggetto sia la società nel suo complesso che le singole *business units*, finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

Nel settore “**rame**”, sono state intensificate le azioni di ristrutturazione/riorganizzazione delle attività del Gruppo KME, con particolare riferimento a quelle svolte in Germania, che stanno portando alla separazione del *business* di KME AG in due entità gestionali indipendenti: una comprendente i *business* dei Prodotti Speciali, delle Barre di Ottone e del *business* tedesco dei prodotti *Standard*, e l'altra relativa alle attività *underperforming* afferenti i prodotti *Standard* (Laminati e Tubi) in Italia, Francia e Spagna.

La suddetta separazione delle attività ha quale obiettivo una più efficace gestione attraverso la riduzione della capacità produttiva in eccesso. Sono state anche avviate le ristrutturazioni di alcuni siti produttivi da cui si attendono rilevanti impatti in termini di recupero di efficienza produttiva e profittabilità del Gruppo.

Sono inoltre proseguite le azioni di razionalizzazione delle attività con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso le produzioni a più alto valore aggiunto ed i mercati a maggiore crescita, dove i clienti che vi hanno delocalizzato le proprie attività mostrano interesse nei confronti di fornitori affidabili e con qualità in linea con gli *standard* europei.

Tale approccio strategico, da tempo intrapreso e che ha già portato ad importanti risultati con le operazioni concluse negli anni scorsi in Cina ed in Gran Bretagna, porta al progressivo disimpegno dalle attività *non core*, troppo piccole o non competitive, ed a ridurre per tale via la complessità del gruppo, contenendo le dimensioni e privilegiando la generazione di cassa. Ciò si traduce nella ricerca di soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership* con altri operatori, per quei comparti oggi non in grado di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

La Capogruppo Intek Group SpA

Intek Group ha realizzato nel passato investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine, combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida. La sua strategia mira ad un portafoglio flessibile, con cicli di investimento ridotti e generazione di cassa più veloce.

In linea con tale ridefinizione strategica, si evidenzia come l'apprezzamento complessivo della *performance* di Intek Group vada effettuato considerando, accanto alla valutazione dei risultati economici di periodo, anche, e soprattutto, l'incremento di valore registrato nel tempo dai singoli *asset* e dalla loro capacità di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

Tale valutazione è alla base delle scelte di allocazione delle risorse finanziarie operate dal *management*, che intende privilegiare unicamente i settori che appaiono più performanti e promettenti, favorendo invece l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano prospettive di valorizzazione ridotte o con tempi di realizzazione non in linea con le nuove politiche di gestione del gruppo. La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* e il presidio delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

I principali dati patrimoniali di Intek Group al 30 giugno 2015, confrontati con il 31 dicembre 2014, possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>		<i>31 dic 2014</i>	
Rame	395.278	85,47%	393.997	86,02%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	<i>9.144</i>		<i>8.288</i>	
<i>Non operating assets</i>	<i>4.490</i>		<i>4.554</i>	
<i>Real Estate/Altri</i>	<i>27.898</i>		<i>27.204</i>	
<i>ErgyCapital/Altri Servizi</i>	<i>22.583</i>		<i>20.243</i>	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	64.115	13,86%	60.289	13,16%
Altre attività/passività	3.065	0,66%	3.766	0,82%
Investimenti netti	462.458	100,00%	458.052	100,00%
<i>SFP e Obbligazioni in circolazione (*)</i>	<i>(102.488)</i>		<i>(61.962)</i>	
<i>Disponibilità nette verso terzi</i>	<i>33.914</i>		<i>1.387</i>	
Indebitamento finanziario netto riclassificato Intek Group	(68.574)		(60.575)	
Disponibilità netta di KME Partecipazioni	47.376		49.933	
Indebitamento finanziario netto verso terzi holding	(21.198)	4,58%	(10.642)	2,32%
Patrimonio netto totale	441.260	95,42%	447.410	97,68%

Note:

- In conformità con il bilancio al 31 dicembre 2014 il valore della partecipazione detenuta da Intek in KME Partecipazioni è stato sostituito con i valori dell'attivo e del passivo della partecipata.
- Nel prospetto gli investimenti sono espressi al netto di eventuali rapporti di credito/debito finanziari in essere con Intek Group o KME Partecipazioni.
- (*) compreso degli interessi in maturazione.

Investimenti

Gli Investimenti netti facenti capo alla Società ammontano al 30 giugno 2015 a Euro 462,5 milioni (Euro 458,1 milioni a fine 2014), di cui l'85,5% nel settore "rame" ed il residuo nell'ambito delle attività finanziarie ed immobiliari. Non vi sono stati movimenti significativi negli investimenti, che si incrementano nel corso del periodo in esame prevalentemente per l'aumento delle posizioni creditorie.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della *holding* è pari a Euro 441,3 milioni rispetto ad Euro 447,4 milioni al 31 dicembre 2014; la variazione è determinata dal risultato conseguito nel semestre in commento (negativo per Euro 4,4 milioni) e dall'acquisizione di azioni proprie di cui Euro 1,4 milioni a titolo di dividendo da KME Partecipazioni e Euro 0,3 milioni acquistate sul mercato.

Il patrimonio netto per azione è pari a Euro 1,12 rispetto ad 1,13 di fine dicembre 2014.

Il **Capitale Sociale** al 30 giugno 2015, invariato rispetto al 31 dicembre 2014, è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

A seguito degli acquisti effettuati nel primo semestre in commento, le azioni ordinarie proprie in portafoglio sono così passate da n. 5.095.746 al 31 dicembre 2014 a n. 5.859.746 (1,696% del capitale di categoria) al 30 giugno 2015.

Nel giugno 2015 la controllata totalitaria KME Partecipazioni ha distribuito alla Società, quale dividendo in natura, le n. 2.512.024 azioni di risparmio Intek Group dalla stessa detenute (pari al 5,013% del capitale di categoria). A seguito di tale assegnazione al 30 giugno 2015 Intek Group deteneva n. 3.490.567 azioni proprie risparmio, pari al 6,966% del capitale di categoria.

Nel luglio 2015, in esecuzione della delibera assembleare del 19 giugno 2015, sono state assegnate n. 3.478.766 azioni di risparmio a seguito della distribuzione di riserve disponibili tramite assegnazione di azioni di risparmio detenute dalla Società nel rapporto di 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o risparmio possedute. A seguito di tale assegnazione sono rimaste in portafoglio della Società n. 11.801 azioni risparmio.

Gestione finanziaria

L'**Indebitamento Finanziario Netto di Holding** (che comprende sia Intek Group che KME Partecipazioni) ammonta al 30 giugno 2015 ad Euro 21,2 milioni, rispetto ad Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2014. Tale indebitamento rappresenta il 4,58% del totale degli investimenti. Oltre ai titoli obbligazionari emessi non vi sono debiti finanziari verso terzi.

A fine giugno 2015, anche attraverso la controllata KME Partecipazioni, Intek disponeva di liquidità per Euro 78,6 milioni, ad esito anche del flusso netto derivante dall'emissione di nuove obbligazioni e dal rimborso anticipato di quelle in circolazione avvenuto nel marzo 2015. Parte della stessa è attualmente impiegata in quote di OICR.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Intek Group al 30 giugno 2015, a raffronto con il 31 dicembre 2014, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Liquidità		(33.260)	(736)
Crediti finanziari correnti verso controllate		(8.558)	(7.135)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate		(4.027)	(3.892)
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(45.845)	(11.763)
Debiti finanziari a breve termine		5.843	5.870
Debiti finanziari verso controllate		22.375	36.137
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	28.218	42.007
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	(17.627)	30.244
Debiti finanziari a lungo termine		12	1.690
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017		-	48.662
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017		-	11.328
Obbligazioni Intek Group 2015 - 2020		100.678	-
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		100.690	61.680
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	83.063	91.924
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		-	(1.675)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(405)	(449)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(672)	(672)
(F) Crediti finanziari non correnti		(1.077)	(2.796)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	81.986	89.128

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato indicando in un'apposita sezione i risultati degli investimenti, inclusivi dei costi di gestione degli stessi.

Conto economico riclassificato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>1° semestre 2015</i>	<i>1° semestre 2014</i>
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti		(462)	7.250
Commissioni attive su garanzie prestate		2.098	2.557
Costi di gestione investimenti		(228)	(257)
Risultato lordo degli investimenti		1.408	9.550
Costi netti di gestione		(2.328)	(2.568)
Interessi attivi		323	280
Interessi passivi		(3.188)	(3.501)
Risultato corrente		(3.785)	3.761
Proventi/(Oneri) non ricorrenti		(550)	(27)
Risultato ante imposte		(4.335)	3.734
Imposte dell'esercizio		(95)	181
Risultato netto del periodo		(4.430)	3.915

Il Risultato della *holding* al 30 giugno 2015, in assenza di significative variazioni positive di *fair value*, è negativo per Euro 4,4 milioni, mentre era stato positivo per Euro 3,9 milioni quello del corrispondente periodo dello scorso esercizio che aveva beneficiato dell'incremento di valore di Cobra AT.

Nel mese di giugno 2015 la controllata KME Partecipazioni ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 16.425 migliaia a fronte dell'utile realizzato nell'esercizio 2014, che aveva beneficiato del risultato connesso alla cessione della partecipazione in Cobra AT. Tale dividendo è stato distribuito in denaro, quanto ad Euro 15,0 milioni, e in natura per Euro 1,4 milioni tramite l'assegnazione delle n. 2.512.024 azioni di risparmio Intek Group detenute dalla controllata.

In sede di bilancio al 30 giugno 2015 il valore della partecipazione in KME Partecipazioni è stato ridotto di Euro 16,5 milioni per riflettere la diminuzione di patrimonio netto. Tale rettifica ha compensato i proventi derivanti dal dividendo ricevuto.

I costi di struttura rimangono allineati al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il periodo è penalizzato da oneri non ricorrenti legati a costi legali, di consulenze e del personale.

Gli interessi passivi, pur in riduzione rispetto al primo semestre 2014, scontano, per il periodo 20 febbraio 2015 - 20 marzo 2015, la presenza del nuovo prestito obbligazionario e dei precedenti strumenti di debito non portati in adesione all'offerta di scambio.

I flussi finanziari del primo semestre del 2015 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	736	930
Risultato ante imposte	(4.331)	3.735
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	33	50
Svalutazione attività non correnti non finanziarie	202	-
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	16.669	(7.135)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	-	36
Variazione dei fondi rischi e spese	(266)	(7)
(Incrementi) decrementi in altri investimenti finanziari	(261)	(70)
Incrementi (decrementi) debiti finanziari verso correlate	1.238	7.689
(Incrementi) decrementi crediti finanziari verso correlate	(1.481)	(235)
Dividendi ricevuti	(16.425)	2
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(1.319)	(267)
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(885)	(1.219)
Imposte in corso d'anno	(139)	-
(B) Cash flow totale da attività operative	(6.965)	2.579
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(4)	(30)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	137	235
(C) Cash flow da attività di investimento	133	205
(Acquisto) vendita azioni proprie	(277)	370
Emissione Obbligazioni e Rimborso Anticipato	39.796	-
Pagamento interessi su Obbligazioni	(2.820)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	2.657	(3.428)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	39.356	(3.058)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(274)
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	656

* * *

Circa **l'evoluzione prevedibile della gestione**, i risultati dipenderanno prevalentemente dall'andamento dei singoli investimenti e da eventuali operazioni di disinvestimento delle attività ex-Intek. Matureranno inoltre le commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui investe Intek Group.

* * *

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Si passa adesso ad illustrare l'andamento di gestione dei principali investimenti in essere al 30 giugno 2015.

Le partecipazioni detenute in KME Partecipazioni SpA, I2 Capital Partners SGR SpA e I2 Real Estate Srl sono state repute strumentali all'attività della Società. Tali società sono le uniche inserite nel perimetro del consolidato dopo l'applicazione del principio contabile relativo alle Entità di Investimento.

Settore "rame"

L'investimento nel settore "rame" è così riepilogabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Partecipazione KME AG	391.615	391.615
KME Beteiligungsgesellsch.mbH	1.000	1.000
Altro	2.663	1.382
Totale "Rame"	395.278	393.997

Il settore "rame", che si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla società controllata tedesca **KME AG** e rappresenta, come esposto in precedenza, il maggior investimento industriale del Gruppo Intek.

Per l'ampio ventaglio dei loro impieghi, la domanda dei semilavorati in rame e sue leghe è strettamente correlata all'andamento generale dell'attività economica nei mercati di riferimento. Nella prima metà del 2015 il quadro macro-economico ha evidenziato una buona tenuta congiunturale nei paesi avanzati, con l'eccezione dell'Europa ancora in ritardo nel consolidamento della ripresa, e la conferma del rallentamento in molti dei paesi emergenti.

Nell'area Euro, in cui il Gruppo KME è maggiormente presente, la ripresa presenta un ritmo di crescita ancora modesto anche se l'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro ha permesso la ripresa delle esportazioni dall'Europa agli Stati Uniti.

Come descritto nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il difficile contesto macroeconomico degli ultimi anni ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi. Questo ha spinto le unità operative del settore "rame" al rafforzamento dell'efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e, nello stesso tempo, alla razionalizzazione del portafoglio dei *business*, sulla base di un approfondito esame dei relativi posizionamenti competitivi, con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore potenziale di crescita.

In questa direzione si è mossa la strategia di riorganizzazione del Gruppo.

In un'ottica di massimizzazione dell'efficienza produttiva e dell'efficacia commerciale è in fase di implementazione il nuovo assetto organizzativo del Gruppo KME con la separazione, in due entità gestionali indipendenti, dei *business* dei prodotti speciali, delle barre di ottone e del *business* tedesco dei prodotti *standard* (laminati e tubi) dalle attività *underperforming* afferenti i prodotti *standard* (laminati e tubi) in Italia, Francia e Spagna.

Conseguentemente sono in sviluppo progetti di ristrutturazione di alcuni siti produttivi volti a ridurre la capacità produttiva in eccesso e ottimizzare i costi industriali e il capitale circolante, con impatti significativi attesi in termini di recupero di efficienza e profittabilità.

Il primo importante risultato è stato conseguito con il positivo esito della ristrutturazione in Germania che ha comportato la concentrazione del *business* di produzione tedesca dei tubi in un unico stabilimento (Menden) con l'arresto delle analoghe produzioni nello stabilimento di Osnabruck. A tale azione si è accompagnata un'analogia riduzione dei costi per servizi centrali, con uscita complessiva di circa 350 dipendenti. L'impatto in termini di minori costi è atteso essere nell'ordine di Euro 18 milioni annui.

Sotto il profilo organizzativo, la guida del Gruppo KME, in pieno allineamento con le strategie definite dalla controllante Intek Group SpA, è assicurata dal *Board* della capogruppo tedesca KME A.G., di cui fanno parte Vincenzo Manes, con l'incarico di "Chief Strategic Officer", e Diva Moriani, che conserva il ruolo di "Group CEO" cui fanno capo le unità operative e tutte le funzioni di *staff*.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati di riferimento dei prodotti KME, la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** è ancora caratterizzata da una debolezza di fondo. La prima parte del 2015 ha mostrato tuttavia alcuni segni di miglioramento per quanto riguarda le vendite dei laminati utilizzati per coperture e facciate, finiture e *design* di interni. La debolezza della domanda continua comunque a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto, oltre che con la politica dei prezzi e l'offerta di idee pregettuali, anche con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa, del suo arredamento e in generale dei grandi spazi pubblici; ne è un esempio recente l'uso della speciale lega rame-zinco-alluminio TECU-Gold scelta dagli architetti per il rivestimento della facciata esterna della *hall* d'ingresso del grande padiglione espositivo degli Emirati Arabi a EXPO Milano 2015.

Deboli ancora i volumi di vendita dei tubi idrotermosanitari per l'edilizia, con prezzi sotto pressione.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha confermato segnali di stabilità, seppure con una certa differenziazione tra i diversi comparti. I volumi di vendita dei laminati industriali, sia in rame che in lega nel loro vasto assortimento per composizione, dimensione e formati, sono in crescita rispetto agli ultimi mesi del 2014 e con prezzi più stabili. I tubi industriali, che comprendono anche essi una vasta gamma di applicazioni, confermano una maggiore stabilità in termini di volumi mentre i prezzi si mostrano resistenti.

Il fatturato dei prodotti speciali si mantiene sui livelli medi del 2014, nonostante il rallentamento dell'attività economica nei principali paesi emergenti; le prospettive sono strettamente legate agli sviluppi congiunturali di questi ultimi. Il Gruppo KME mantiene in alcuni comparti, come in quello delle lingottiere e degli elementi di raffreddamento in rame per le fonderie, una posizione di *leadership* a livello mondiale, con un forte impegno di innovazione e di costante aggiornamento tecnologico dei prodotti e dei servizi, come dimostrato anche nella recente esposizione al METEC 2015 tenutosi a Dusseldorf.

La negativa inversione di tendenza del mercato delle barre, registrata negli ultimi due trimestri del 2014, è invece purtroppo continuata anche nella prima parte del 2015.

Le misure industriali e commerciali in precedenza descritte continuano a determinare i loro effetti positivi sui costi, ma non in misura sufficiente a compensare la flessione delle vendite. Nel primo semestre del 2015 il fatturato al netto delle materie prime è stato inferiore a quello dello stesso periodo del 2014 del 4,7% (3,4 % a perimetro di consolidamento omogeneo), recenti anche se gli ultimi mesi hanno messo in evidenza un progressivo *trend* di crescita delle vendite confermando i segnali di miglioramento della domanda.

La redditività operativa al 30 giugno 2015 subisce un calo del 31,8% rispetto al primo semestre dell'anno scorso (l'EBITDA scende da Euro 30,5 milioni a Euro 20,8 milioni), anche in conseguenza dell'utilizzo sub-ottimale della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato. L'EBITDA è invece in miglioramento rispetto al secondo semestre 2014 (quando l'EBITDA era stato pari a Euro 14,4 milioni).

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>30.06.2015</i>	<i>30.06.2014</i>
Fatturato	1.080,0	1.097,5
Fatturato (al netto materie prime)	313,5	328,9
EBITDA	20,8	30,5
EBIT	2,4	10,2
Risultato ante poste non ricorrenti	(9,8)	1,3
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(24,3)</i>	<i>32,5</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(2,9)</i>	<i>(8,0)</i>
Risultato consolidato netto	(32,3)	12,4
Indebitamento netto	182,4	242,8 (31.12.2014)
Patrimonio netto	104,4	131,8 (31.12.2014)

Il **Fatturato consolidato del semestre** chiuso al 30 giugno 2015 è stato di complessivi Euro 1.080,00 milioni, in flessione dell'1,6 % rispetto a quello del 2014, che era stato di Euro 1.097,5 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi volumi. Al netto del valore delle materie prime, il fatturato è passato da Euro 328,9 milioni a Euro 313,5 milioni, segnando una diminuzione del 4,7% (3,4% a perimetro di consolidamento omogeneo).

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 20,8 milioni; inferiore del 31,8% a quello del 2014, quando l'EBITDA era stato pari ad Euro 30,5 milioni, e superiore del 44% a quello del secondo semestre del 2014. La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa ha influito la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del primo semestre del 2015 in rapporto al fatturato netto scende dal 9,3% al 6,6% e risale dal 5,2% del secondo semestre 2014.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 2,4 milioni (Euro 10,2 milioni nel 2014).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è negativo per Euro 9,8 milioni (positivo per Euro 1,3 milioni nel 2014).

Il **Risultato consolidato, al netto delle imposte**, del settore rame presenta a fine semestre una perdita di Euro 32,3 milioni (era in utile di Euro 12,4 milioni nel 2014 per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e con lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* in Cina, operazioni già descritte precedentemente). Sul risultato al 30 giugno 2015 gravano oneri non ricorrenti per Euro 24,3 milioni, in gran parte riconducibili ai costi legati al programma di ristrutturazione delle unità operative in corso.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2015 è negativa per Euro 182,4 milioni, in riduzione rispetto a quella di fine dicembre 2014 quando era pari ad Euro 242,8 milioni. Il minore indebitamento deriva dalla ulteriore ottimizzazione del capitale circolante.

Circa l'**evoluzione della gestione**, le prospettive dell'andamento economico del comparto rame nel prosieguo dell'esercizio in corso sono strettamente collegate al concreto realizzarsi delle

aspettative di ripresa dell'attività economica in Europa; il nuovo contesto contribuirà a ridurre l'accresciuta competizione sui mercati che ha contribuito alla flessione dei margini negli ultimi trimestri. I prossimi mesi beneficeranno inoltre dell'ulteriore riduzione dei costi operativi legati all'esecuzione dei programmi di riorganizzazione degli assetti produttivi nei vari comparti di attività del Gruppo KME, volti a migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso gli **Investimenti** delle unità produttive del settore rame sono stati di Euro 5,6 milioni (Euro 24,7 milioni nell'intero 2014).

Il numero dei **Dipendenti** al 30 giugno 2015 era pari a 4.988 unità (5.136 unità a fine 2014).

Le **quotazioni della materia prima rame** nel primo semestre del 2015 sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 13,1% in US\$ (essendo passate da US\$ 6.916/tonn. a US\$ 6.010/tonn.) mentre sono salite del 7,5% in Euro (da Euro 5.048 ad Euro 5.421), per l'apprezzamento della valuta americana. In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel secondo trimestre 2015 hanno registrato un incremento rispetto a quelli del primo trimestre 2015, pari al 3,7% in US\$ (da US\$ 5.835/tonn. a US\$ 6.054/tonn.) e al 5,7% in Euro (da Euro 5.185 ad Euro 5.480).

* * *

Private Equity

L'investimento nell'ambito del Private Equity è rappresentato dalla partecipazione in I2 Capital Partners SGR SpA, dai rapporti di debito e credito con la stessa e dall'investimento nelle quote del fondo I2 Capital Partners.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Fondo I2 Capital Partners	8.020	7.704
Partecipazione I2 Capital Partners SGR	2.501	2.501
Debiti finanziari verso I2 Capital Partners SGR	(1.328)	(1.951)
Altro	(49)	34
Totale Private Equity	9.144	8.288

Fondo I2 Capital Partners

Intek Group detiene una quota del 19,15% del Fondo. A seguito della conclusione del periodo di investimento del Fondo, dal luglio 2012 l'attività dello stesso è concentrata sulla valorizzazione degli *asset* presenti in portafoglio.

Al 30 giugno 2015 il Fondo aveva effettuato investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Sempre a tale data aveva effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per complessivi Euro 78,5 milioni, di cui di competenza di Intek Group Euro 15 milioni.

Il *fair value* al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 41,8 milioni, di cui circa Euro 8,0 milioni di competenza di Intek Group.

La tabella seguente riporta, per la quota di competenza Intek Group, i valori di *fair value* dei principali investimenti in essere al 30 giugno 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
ISNO 3 Srl - assuntore del concordato fall. Festival Crociere SpA	2.308
ISNO 4 Srl - assuntore del concordato fall. OP Computers SpA	576
Nuovi Investimenti SIM SpA	2.490
Benten Srl - (assuntore del concordato fall. Mediafiction SpA)	19
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana SpA	77
Safim Factor in LcA	958
Altre minori	17
Totale Investimenti	6.445

Al totale degli investimenti si aggiungono altre attività/passività nette per Euro 1,5 milioni, principalmente costituite da depositi vincolati, che portano la quota di *fair value* di competenza di Intek ad Euro 8,0 milioni.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali investimenti ancora in essere al 30 giugno 2015.

Isno 3 Srl/Procedura Festival Crociere

Nel corso del semestre è proseguita l'attività giudiziale volta alla gestione delle cause in essere facenti capo alla società.

In particolare, nel mese di aprile 2015 è stata definita in via transattiva, per Euro 1,1 milioni, una controversia minore con Monte dei Paschi di Siena per la quale Isno 3, quale assuntore del Fallimento Festival Crociere SpA, reclamava la restituzione di somme ai sensi e per gli effetti degli artt. 67 e 64 L.F.

Nei primi mesi del 2015, in relazione ad una causa per revocatoria fallimentare nei confronti di un fornitore della procedura Festival Crociere, è stata emessa sentenza di appello, positiva per Isno 3, che ha dato luogo al pagamento spontaneo della controparte delle somme dovute per circa Euro 2,2 milioni. Con la controparte, che ha depositato ricorso in Cassazione, è comunque in corso una trattativa al fine di addivenire ad una soluzione transattiva.

Per quanto riguarda la causa contro Auxiliaire Marittime (integralmente controllata dal Gruppo Alstom), condannata in appello al pagamento di Euro 12 milioni, Isno 3 ha depositato richiesta per rendere esecutiva in Francia la sentenza della Corte d'Appello di Genova.

Non si segnalano sviluppi in relazione al principale contenzioso in essere nei confronti di Calyon e di altri convenuti. Si ricorda che nel dicembre 2012 è stata emessa dal Tribunale di Genova la sentenza di primo grado, appellata dalla società, che ha rigettato le principali domande avanzate da Isno 3 Srl, condannando GIE Vision Bail, controllato al 100% da Calyon, al pagamento di Euro 6,8 milioni, oltre interessi, a titolo di revocatoria. La prossima udienza è fissata per il luglio 2017.

Isno 4 Srl/OP Computers SpA

Nel mese di novembre 2014 è stato raggiunto un accordo transattivo tra Isno 4 e l'Agenzia delle Entrate in base al quale la società ha riconosciuto all'Erario un importo di circa Euro 5 milioni, comprensivi dell'imposta dovuta, sanzioni ed interessi, a fronte della rinuncia, da parte dell'Agenzia delle Entrate, a proseguire in Cassazione la causa nella quale accampava pretese per oltre Euro 13 milioni, generando un utile netto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 5,5 milioni.

Nel mese di aprile 2015, quale conseguenza del positivo risultato, l'Assemblea di Isno 4 ha deliberato la distribuzione al Fondo di un dividendo di Euro 3 milioni, corrisposto nel mese di giugno.

Al 30 giugno 2015 l'attivo di Isno 4 è costituito da cassa per circa Euro 2,9 milioni, destinati in parte al pagamento delle imposte sul reddito, e da crediti fiscali, chiesti a rimborso, per circa Euro 2 milioni.

Nuovi Investimenti SIM SpA

Nuovi Investimenti SIM SpA aveva chiuso l'esercizio 2014 con un utile di circa Euro 1 milione, dovuto principalmente alla buona performance dell'attività di negoziazione in conto proprio.

Al 30 giugno 2015 la società ha realizzato un Ebit pari a circa 1,3 milioni a fronte di Euro 0,6 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Relativamente alla controllata Alpi Fondi SGR si segnala che continua l'attività volta ad incrementare le masse gestite dai suoi fondi, che al 30 giugno 2015 erano pari ad Euro 180 milioni, con un incremento di circa il 37% rispetto al dato al 31 dicembre 2014 (Euro 143 milioni).

Dalla primavera del 2014, con l'assistenza di E&Y in qualità di advisor del Fondo I2 Capital Partners, è stato avviato un iter volto alla dismissione della partecipazione in Nuovi Investimenti SIM.

Una sola delle diverse controparti sollecitate ha presentato un'offerta, non vincolante e soggetta – tra altre cose – a *due diligence*, per rilevare la partecipazione. Tale offerta, seppure avrebbe potuto configurare una plusvalenza per il Fondo qualora si fosse effettivamente concretizzata nei termini prospettati dalla controparte, non è stata accettata dal *management* di I2 Capital Partners in quanto inferiore al valore attribuito all'investimento.

Benten Srl

Nel corso del primo semestre 2015 la società ha distribuito al fondo un dividendo di Euro 510 migliaia in considerazione dei positivi risultati conseguiti nel precedente esercizio.

Al 30 giugno 2015, l'attivo da realizzare è costituito da crediti fiscali di importo rilevante, dal cui realizzo si attendono ulteriori risultati positivi.

Altri crediti non performing

Per quanto riguarda il credito verso *Safim Factor SpA in L.c.A.*, iscritto nel rendiconto ad Euro 1,00, si confermano buone aspettative di realizzo attraverso ulteriori riparti da parte della procedura, il cui rimborso potrebbe avvenire nel corso del corrente esercizio.

Alitalia – Compagnia Aerea Italiana

Nel mese di agosto 2014 sono state concluse le trattative con Etihad Airways che hanno portato all'ingresso di questa ultima nel capitale della nuova Alitalia (SAI - Società Aerea Italiana).

La compagnia emiratina detiene il 49% della newco Alitalia SAI, mentre il 51% è posseduto, attraverso Midco, da Alitalia CAI.

A seguito della mancata sottoscrizione da parte del Fondo dell'ultimo aumento di capitale sociale la partecipazione detenuta si è fortemente diluita ed attualmente è pari allo 0,14% del capitale di CAI. Ha concorso inoltre a tale diluizione anche la conversione in azioni di diverse categorie, con diritti economici privilegiati, di larga parte dei crediti vantati dalle banche finanziatrici della società. Per effetto dell'emissione delle azioni *senior* di cui sopra, i diritti economici del Fondo in Alitalia CAI sono purtroppo inferiori a quelli di voto.

Nuova GS SpA/Gruppo Selecta – Investimento nel Gruppo Venturini

La performance economico/finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata positiva ed allineata al piano industriale.

I dati consolidati di pre-chiusura al 30 giugno 2015 evidenziano (i) un fatturato pari ad Euro 17,5 milioni (Euro 21,0 milioni al 30 giugno 2014) ed un EBITDA positivo per Euro 3,6 milioni (20% sul fatturato del periodo), a fronte di un EBITDA di Euro 4,4 milioni realizzato al 30 giugno 2014.

Il mercato di riferimento, stampa e imbustamento di comunicazioni obbligatorie, permane molto difficile. I volumi ed i margini continuano a mostrare una importante contrazione, mentre è rilevante la concorrenza proveniente da operatori che offrono i medesimi servizi, in *bundle* con l'attività di recapito, a prezzi sempre più competitivi.

Anche se il livello dell'indebitamento consolidato è diminuito (da Euro 22,3 milioni al 31 dicembre 2014 agli attuali Euro 21,0 milioni), esso rimane, in termini assoluti, molto elevato, anche in considerazione del fatto che è quasi esclusivamente nei confronti di Poste Italiane. In tale contesto, si è recentemente riaperto un tavolo negoziale, dopo quello che nel 2011 portò all'approvazione di un piano asseverato ex-art 67 L.F., con questo importante creditore, che è anche concorrente (attraverso la controllata Postel) e importante fornitore del servizio di recapito. Il livello di indebitamento del gruppo facente capo a Nuova GS ammonta complessivamente a Euro 33,5 milioni, di cui Euro 21,0 milioni a livello di Selecta.

In considerazione di ciò, oltre che a puntare alla massimizzazione dell'efficienza operativa, il management è alla ricerca di operazioni di integrazione e/o *joint venture* con altri operatori, anche appartenenti a settori limitrofi, per cercare di valorizzare appieno le competenze della società ed estendere la sua operatività ad altri settori.

* * *

Non Operating assets

Possono così essere riassunti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Partecipazione FEB - Ernesto Breda	15.500	15.335
Crediti ex Fime (al netto anticipi)	6.959	6.548
Altri crediti <i>non performing</i> (crediti fiscali e da concordati)	6.754	6.867
Attività nette ex Isno 2	(140)	62
Fondi Rischi	(3.318)	(3.585)
Debiti finanziari verso FEB - Ernesto Breda	(19.084)	(18.834)
Debiti finanziari verso Breda Energia in liquidazione	(1.962)	(1.537)
Altro	(219)	(302)
Totale Non Operating Assets	4.490	4.554

FEB – Ernesto Breda

Il *fair value* al 30 giugno 2015 dell'investimento in FEB - Ernesto Breda è pari ad Euro 15,5 milioni rispetto ad Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2014.

La società ha chiuso il semestre con un utile di Euro 0,2 milioni (utile di Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2014), attribuibile prevalentemente al rendimento della liquidità.

Nel corso del semestre è proseguita l'attività liquidatoria delle partecipate Breda Energia e Bredafin Innovazione, per le quali nel 2012 erano stati eseguiti i concordati *ex art. 214 L.F.*, con successiva uscita dalla liquidazione coatta amministrativa nei primi mesi del 2014.

E' proseguito il rapporto di conto corrente di corrispondenza reciproco con la nostra Società che al 30 giugno 2015 presentava un saldo a credito di FEB di Euro 19,1 milioni.

Tale credito ha generato nel periodo in commento interessi attivi a favore di FEB per Euro 0,2 milioni. Gli investimenti finanziari hanno prodotto effetti positivi sul conto economico per complessivi Euro 0,3 milioni.

Con riferimento al contenzioso è ancora in essere, come più ampiamente descritto nel bilancio al 31 dicembre 2014, la causa instaurata da SGA - Società per la Gestione di Attività SpA, la quale asserisce di essere cessionaria di ISVEIMER per i crediti condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda.

* * *

E' proseguita l'attività di recupero crediti relativa alle attività *ex Fime* ed Isno 2 che ha consentito incassi nel corso dell'esercizio per Euro 0,5 milioni.

* * *

I Fondi Rischi di Euro 3,3 milioni si riferiscono a contenziosi legati alla gestione *ex Fime*.

* * *

Real Estate/Altre attività

L'attività *Real Estate/Altre attività* è così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Partecipazione I2 Real Estate	13.000	13.400
Partecipazione Rede/Malpasso	8.030	7.930
Immobili e terreni	257	257
Immobili e terreni IFRS 5	716	716
Crediti finanziari verso I2 Real Estate	4.530	3.942
Crediti finanziari verso Rede Immobiliare	503	-
Partecipazione Progetto Ryan 2	400	400
Altro	462	559
Totale Real Estate/Altri	27.898	27.204

Le attività immobiliari sono condotte attraverso le controllate I2 Real Estate, Tecno Servizi e Rede Immobiliare.

Nel corso del semestre sono proseguite le attività volte alla dismissione del patrimonio immobiliare del gruppo, con particolare riferimento all'immobile di Bologna detenuto attraverso la partecipazione Rede Immobiliare.

Nel mese di gennaio 2015 si è proceduto all'alienazione di due unità immobiliari site in Sicilia per Euro 2 milioni con contestuale rimborso, per pari importo, dell'ultima *tranche* di debito nei confronti di Futura Fund Sicav, dando quindi completa esecuzione all'accordo siglato a fine 2013 con Cassa dei Ragionieri e Futura Fund Sicav.

Nel corso del mese di luglio è stata acquisita da Intek Group, al prezzo di Euro 10,0 milioni, la partecipazione totalitaria in Immobiliare Pictea Srl, società proprietaria dell'immobile sito in Milano, Foro Buonaparte 44, in cui hanno sede Intek Group e la maggior parte delle sue controllate. L'immobile si sviluppa su 6 piani di cui 4 ad uso uffici e 2 ad uso residenziale. L'impegno finanziario immediato per il Gruppo è stato pari ad Euro 3,0 milioni in quanto per il valore residuo di Euro 7,0 milioni è stato stipulato un mutuo ipotecario ad un tasso variabile determinato in misura pari a 2,80 punti percentuali oltre l'Euribor a un mese. E' stato stipulato al riguardo un contratto di copertura del rischio tasso di interesse.

* * *

Prosegue l'attività di liquidazione di Progetto Ryan 2 (già Meccano Srl). Il recupero dei crediti rimasti in portafoglio procede con difficoltà per cui non è al momento ipotizzabile quando sarà possibile chiudere la liquidazione.

ErgyCapital/Altri Servizi

Le attività sono così riepilogabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Partecipazione/Warrant ErgyCapital	11.531	11.531
Partecipazione Culti Milano e Progetto Ryan 3 (ex Culti Srl)	2.503	2.503
Partecipazione Il Post	400	400
Crediti finanziari verso ErgyCapital	4.120	4.060
Crediti finanziari verso Progetto Ryan 3 (ex Culti Srl)	2.283	1.942
Crediti finanziari verso Culti Milano	1.300	-
Altro	446	(193)
Totale ErgyCapital/Altri servizi	22.583	20.243

ErgyCapital

Nel bilancio consolidato di Intek Group al 30 giugno 2015 la partecipazione in ErgyCapital è iscritta a *fair value* per un valore di Euro 7,6 milioni corrispondente alle quotazioni di borsa al 30 giugno 2015.

Nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 7,6 milioni, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 8,7 milioni), a seguito principalmente della rimodulazione delle tariffe incentivanti del Settore Fotovoltaico.

L'EBITDA consolidato risulta positivo per Euro 3,7 milioni, in diminuzione rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (Euro 4,2 milioni). Viene confermato il livello di marginalità operativa lorda pari a circa il 48% nonostante l'effetto del "decreto spalma incentivi" che ha rivisto, per gli impianti maggiori di 200 Kwp le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia modificando anche le modalità di liquidazione degli incentivi. Il Gruppo ErgyCapital ha scelto la seconda opzione prevista dal decreto (eccezione fatta per i due impianti -1,5 MW- detenuti dalle controllate Ergyca Tracker Srl ed Ergyca Tracker 2 Srl) e cioè una rimodulazione delle tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un successivo periodo di un incentivo incrementato di eguale misura.

Il risultato netto consolidato nel primo semestre 2015 è stato negativo per Euro 0,8 milioni rispetto alla perdita di Euro 1,6 milioni rilevata al 30 giugno 2014, che includeva componenti non ricorrenti legate alla chiusura di un lodo arbitrale.

In leggero miglioramento la posizione finanziaria netta che presenta un indebitamento in riduzione di circa Euro 2,7 milioni e si attesta ad Euro 68,6 milioni (Euro 71,3 milioni al 31 dicembre 2014).

Intek Group detiene il 49,04% del capitale sociale di ErgyCapital e, a seguito dello scioglimento del patto parasociale in essere fino al 21 gennaio 2015, ha assunto il controllo di fatto della stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla documentazione messa a disposizione da ErgyCapital.

* * *

Culti Srl (ora Progetto Ryan 3 Srl)– Culti Milano Srl

Culti Srl, attiva nel settore del commercio di prodotti per l'arredamento e relativi accessori, dopo avere chiuso in perdita anche il bilancio 2014, ha intensificato nel corso del corrente esercizio l'attività di ristrutturazione e riorganizzazione iniziata nel precedente esercizio.

Il primo aprile 2015 è stato sottoscritto un contratto di affitto di azienda tra Culti Srl e Culti Milano Srl, società appositamente costituita a fine 2014 ed il cui capitale è detenuto al 35% da KME Partecipazioni e per il 65% da Culti Srl, che è stata messa in liquidazione ed ha modificato la propria ragione sociale in Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione.

Il contratto ha una durata decennale, rinnovabile per ulteriori 5 anni, e prevede l'affitto dei marchi, dell'intero personale e il subentro da parte di Culti Milano negli ordini in corso al 31 marzo 2015 di Culti Srl. Per quanto riguarda il magazzino, è stato oggetto di cessione da parte di Culti Srl a Culti Milano con pagamento previsto sulla base degli effettivi prelievi periodici effettuati da quest'ultima. Il canone annuo è stato definito in Euro 410 migliaia.

Nei primi tre mesi di attività Culti Milano ha registrato un fatturato di Euro 903 migliaia, mentre nello stesso periodo dello scorso anno il fatturato del locatore Culti si attestava a Euro 1.105 migliaia (-22%). Nonostante la riduzione del fatturato, la ristrutturazione dei costi di produzione, diminuiti da Euro 464 migliaia a Euro 156 migliaia, e dei costi di struttura, ridotti da Euro 609 migliaia a Euro 545 migliaia, ha consentito alla società di raggiungere un EBITDA positivo di Euro 120 migliaia (nello stesso periodo 2014 era stato negativo per Euro 57 migliaia).

* * *

Gestione finanziaria

Dopo l'estinzione, a fine 2014, del debito verso GE Capital, Intek Group non ha più alcuna esposizione debitoria verso terzi, fatta eccezione per gli strumenti finanziari di debito in circolazione.

Come già anticipato in precedenza, nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha portato a compimento una importante operazione che le ha consentito di ottimizzare la struttura del debito, sia in termini di durata che di costo della provvista, nonché di reperire nuove risorse finanziarie utilizzabili per lo sviluppo delle attività di investimento del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 dicembre 2014 aveva approvato:

- la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (l'**“Offerta di Scambio”**):
 - (i) sulle n. 22.655.247 obbligazioni *“Intek Group SpA 2012 – 2017”* in circolazione, con valore nominale unitario pari ad Euro 0,50 (le *“Obbligazioni 2012”*) emesse dalla Società e quotate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (*“MOT”*), e
 - (ii) sui n. 115.863.263 *“Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012 – 2017”* in circolazione, con valore nominale unitario pari ad Euro 0,42 (gli *“SFP 2012”* e, congiuntamente alle Obbligazioni 2012, gli *“Strumenti”*) emessi dalla Società e quotati sul MOT;

con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group sulla base del seguente rapporto di scambio: una Obbligazione 2015 ogni 42 Obbligazioni 2012 ed ogni 50 SFP, entrambi del valore nominale complessivo di Euro 21,00 (oltre al pagamento del rateo interessi maturato dal 3 agosto 2014 e fino alla data di regolamento del corrispettivo);

- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario (l'*“Offerta in Sottoscrizione”*), per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio.

L'Offerta Pubblica di Scambio prevedeva che Intek procedesse al rimborso anticipato delle Obbligazioni 2012 e degli SFP in caso di emissione di almeno 2.314.815 Obbligazioni del Prestito nell'ambito delle Offerte per un controvalore almeno pari ad Euro 50.000.004. Avveratasi tale condizione Intek ha provveduto in data 20 marzo 2015 al rimborso anticipato della totalità delle Obbligazioni 2012 e degli SFP non portati in adesione all'Offerta di Scambio. Sono stati quindi rimborsati n. 51.902.713 SFP, per un valore nominale di Euro 21.799.139,46 e n. 13.936.215 Obbligazioni 2012, per un valore nominale di Euro 6.968.107,50, oltre ad interessi per complessivi Euro 1.443.908,18.

Al 17 febbraio 2015, data in cui ha avuto termine l'Offerta Pubblica di Scambio, erano state portate in adesione: (i) n. 8.719.032 Obbligazioni 2012 (pari al 38,49% dell'offerta) e (ii) n. 63.960.550 SFP (pari al 55,20% dell'Offerta), per un valore nominale complessivo di Euro 31.222.947 con corrispettivo rappresentato da n. 1.486.807 obbligazioni del Prestito, pari ad un valore nominale di Euro 32.115.031,20, comprensivo del premio del 2,9% circa rispetto al valore nominale degli Strumenti.

In data 17 febbraio 2015 si è chiusa anche l'Offerta in Sottoscrizione, con adesioni superiori al quantitativo offerto (8.177.150 per nominali Euro 176,6 milioni a fronte dei 40 milioni di Euro inizialmente offerti), ed Intek si è avvalsa della facoltà di incrementare il valore nominale complessivo dell'Offerta in Sottoscrizione da Euro 39.000.981,60 ad Euro 69.588.720 corrispondenti a n. 3.221.700 obbligazioni del prestito.

Al termine dell'Offerta in Sottoscrizione e tenuto conto dei dati dell'Offerta di Scambio, Intek Group ha effettuato un'unica emissione di obbligazioni, rappresentata da n. 4.708.507 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 21,60 (le **“Obbligazioni 2015”**), per complessivi Euro 101.703.751,20, destinate quanto n. 1.486.807 (per nominali Euro 32.115.031,20) agli aderenti all'Offerta di scambio e quanto a n. 3.221.700 (per nominali Euro 69.588.720,00) agli aderenti all'offerta in sottoscrizione.

Le Obbligazioni sono ammesse alla quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato. Hanno durata di 5 anni a decorrere dal 20 febbraio 2015, data di godimento del prestito e cioè sino al 20 febbraio 2020. Sono fruttifere di interessi, al tasso nominale annuo del 5%. Il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 mesi.

Intek avrà la facoltà di rimborsare le Obbligazioni 2015, anche parzialmente, a partire dalla scadenza del secondo anno dalla data di Godimento del prestito.

Il prezzo di rimborso delle Obbligazioni 2015, espresso in percentuale della quota del valore nominale oggetto di rimborso, sarà pari: (i) dallo scadere del secondo anno sino allo scadere del terzo al 102%; (ii) dal terzo anno e fino allo scadere del quarto anno al 101% e (iii) dallo scadere del quarto anno e sino alla data di scadenza al 100%.

Le Obbligazioni 2012 e gli SFP 2012 portati in adesione all'Offerta di Scambio unitamente a quelli acquistati dall'Emittente sono stati cancellati rispettivamente ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento del Prestito Obbligazionario "*Intek Group SpA 2012 – 2017*" e dell'articolo 26-*decies* dello Statuto di Intek.

La liquidità riveniente dall'operazione, che in aggiunta a quella già a disposizione del Gruppo, è pari a complessivi Euro 79,7 milioni, in attesa di nuovi investimenti o di essere impiegata a supporto di quelli in essere, è attualmente parzialmente investita in strumenti finanziari, in particolare OICR (fondi di investimento) armonizzati, caratterizzati da politiche di investimento a rendimento assoluto. L'investimento medio nel periodo sino al 30 giugno 2015 è stato di circa Euro 21 milioni. Il numero complessivo dei fondi target investiti è stato pari a 9, avendo quindi avuto cura di una opportuna diversificazione di portafoglio. Inoltre, nella costruzione dello stesso si è preferita sia una diversificazione per *asset class* di riferimento (azionari ed obbligazionari) sia per stili gestionali. Tale approccio ha consentito la costruzione di un portafoglio diversificato e poco sensibile alle variazioni dei mercati tradizionali. Nel corso del periodo di riferimento il portafoglio ha generato un utile pari allo 0,8%, registrando un massimo valore intorno all'1,8% a fine aprile. L'acuirsi della crisi greca e lo scossone registrato sui mercati obbligazionari hanno confermato la prudenza complessiva del portafoglio di fondi a rendimento assoluto.

* * *

I risultati di Gruppo

Si segnala che, a seguito dell'applicazione del principio relativo alle entità di investimento avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, i valori del bilancio consolidato sono allineati con quelli del bilancio separato ad eccezione degli effetti della misurazione a *fair value* degli investimenti detenuti dalla *sub holding* KME Partecipazioni.

In conseguenza della esclusione dal consolidamento dell'investimento industriale in KME AG non viene più presentato il conto economico gestionale che evidenziava gli impatti della diversa valutazione delle scorte. Gli schemi sono stati modificati rendendoli similari a quelli già utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014. I dati sono posti a confronto con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente e, per consentire una migliore comparazione, questi ultimi sono stati riesposti riclassificando in un'unica voce costi e ricavi relativi alle attività in precedenza consolidate. Il bilancio consolidato include ora oltre alla Capogruppo le controllate strumentali totalitarie KME Partecipazioni, I2 Capital Partners SGR e I2 Real Estate.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato:

Patrimonio netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Capitale Sociale	314.225	314.225
Riserve	127.822	(27.738)
Risultato di periodo	(3.542)	155.851
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	438.505	442.338

Il risultato dell'esercizio 2014 aveva beneficiato degli effetti dell'applicazione del principio relativo alle entità di investimento per Euro 146,6 milioni.

Il conto economico è il seguente e beneficia rispetto a quello separato dell'incremento di valore di mercato dei titoli azionari ErygCapital registrato nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio pari a complessivi Euro 650 migliaia.

Conto economico consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	613	7.305
Commissioni su garanzie prestate	2.081	2.557
Altri proventi	935	1.049
Costo del lavoro	(1.218)	(1.150)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(299)	(114)
Altri costi operativi	(2.763)	(3.068)
Risultato Operativo	(651)	6.579
Proventi Finanziari	326	301
Oneri Finanziari	(3.096)	(3.493)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(2.770)</i>	<i>(3.192)</i>
Risultato Ante Imposte	(3.421)	3.387
Imposte correnti	(24)	11
Imposte differite	(97)	129
Totale Imposte sul reddito	(121)	140
Risultato netto attività Entità Investimento	(3.542)	3.527
Risultato netto attività precedentemente consolidate	-	12.001
Risultato del periodo	(3.542)	15.528

L'**indebitamento finanziario** di Gruppo al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 36,4 milioni rispetto a Euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2014. Al 30 giugno 2015 il Gruppo disponeva di liquidità e investimenti in strumenti flessibili, prontamente liquidabili ed a basso rischio, per Euro 79,7 milioni.

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Debiti finanziari a breve termine	3.018	5.140
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.355	1.482
Debiti finanziari v/società del Gruppo	21.046	20.372
(A) Debiti finanziari	(A) 25.419	26.994
Liquidità	(57.714)	(48.940)
Altre attività finanziarie	(21.965)	-
Crediti finanziari v/società del gruppo	(10.010)	(7.772)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B) (89.689)	(56.712)
(C) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) (64.270)	(29.718)
(D) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	100.678	59.990
(E) Posizione finanziaria netta consolidata	(C) + (D) 36.408	30.272
(F) Attività finanziarie non correnti	(10.634)	(10.085)
(G) Totale Indebitamento finanziario netto	(E) + (F) 25.774	20.187

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Capitale immobilizzato netto	455.509	454.377
Capitale circolante netto	18.031	17.900
Imposte differite nette	6.767	6.905
Fondi	(5.394)	(6.572)
Capitale investito netto	474.913	472.610
Patrimonio netto totale	438.505	442.338
Posizione finanziaria netta	36.408	30.272
Fonti di finanziamento	474.913	472.610

Il "Capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci dell'attivo non corrente fatta eccezione per le imposte differite attive.
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti" e "Fondi per rischi e oneri".

I flussi finanziari del periodo possono così essere sintetizzati nel Rendiconto Finanziario Consolidato predisposto con il metodo indiretto:

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	48.940	1.692
Risultato ante imposte	(3.421)	3.387
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	44	59
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	256	55
Svalutazione/(Rivalutazione) investimenti e attività finanziarie	(619)	(7.305)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	11	27
Variazione dei fondi rischi e spese	(1.158)	(7)
(Incrementi) decrementi in investimenti finanziari e attività finanziarie	(22.106)	583
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti verso correlate	(2.868)	564
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti verso correlate	674	6.171
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	2.312	6
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(2.417)	(1.394)
Imposte in corso d'anno	(28)	140
(B) Cash flow totale da attività operative	(29.320)	2.286
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(18)	(30)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(1)	(705)
(C) Cash flow da attività di investimento	(19)	(735)
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari	(277)	360
Emissione Obbligazioni e Rimborso Anticipato	39.796	-
Pagamento interessi su Obbligazioni	(2.820)	-
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	1.463	(2.022)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(49)	-
(D) Cash flow da attività di finanziamento	38.113	(1.662)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C)	(111)
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	1.581

Il prospetto è stato riesposto rispetto ai dati presentati in precedenza al fine della comparabilità con i dati del bilancio di riferimento. Per maggior dettagli si rimanda alle note esplicative del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

* * *

Aggiornamenti in materia di Governance

In continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, in occasione della presentazione della relazione semestrale, la Società ritiene opportuno aggiornare le informazioni in materia di *corporate governance* fornite con il bilancio dell'esercizio.

L'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2015, che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha deliberato anche l'assegnazione di n. 3.478.766 azioni proprie di risparmio in portafoglio in favore di tutti gli azionisti in ragione di una azione di risparmio ogni 111 azioni di qualsiasi categoria possedute.

Si precisa che tale assegnazione è stata resa possibile dalla preventiva distribuzione di un dividendo dalla controllata totalitaria KME Partecipazioni, parte in natura, costituito da n. 2.512.024 azioni di risparmio Intek Group.

La medesima assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori, tutti nominati sulla base della lista presentata dal socio Quattrodue SpA, sono Vincenzo Manes, Diva Moriani, Marcello Gallo, James Macdonald, Alessandra Pizzuti, Luca Ricciardi (indipendente), Salvatore Bragantini, Franco Spalla (indipendente) e Giuseppe Lignana (indipendente).

Il Collegio Sindacale è composto da Marco Lombardi (Presidente), Francesca Marchetti e Alberto Villani (Sindaci effettivi). Sindaci supplenti sono stati nominati Elena Beretta e Andrea Zonca.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha confermato Vincenzo Manes quale Presidente e Diva Moriani quale Vice-Presidente conferendo agli stessi idonei poteri per la gestione della Società.

Nella stessa riunione, il Consiglio ha nominato i componenti il Comitato per il Controllo e Rischi, costituito integralmente da amministratori indipendenti, individuati nelle persone di Giuseppe Lignana (Presidente), Luca Ricciardi e Franco Spalla. È previsto che tale Comitato svolga anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti correlate.

Il Consiglio ha deliberato di non istituire il Comitato per le Nomine (previsto dal Principio 5.P.1 del Codice) in quanto, ha ritenuto che gli Amministratori indipendenti, 3 su 9 componenti totali, siano caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale e che abbiano una adeguata conoscenza delle strutture della Società e del Gruppo.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i pareri in merito alla dimensione ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione; le proposte per la nomina di candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione ove occorra sostituire amministratori indipendenti; e la predisposizione di un eventuale piano per la successione di amministratori esecutivi; possano essere discussi e decisi nell'ambito delle competenze e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Per quanto riguarda la mancata conferma del Comitato per le remunerazioni, il Consiglio ha ritenuto che la recente mutata ridefinizione della *mission* strategica, dell'approccio al mercato ed il nuovo assetto di governance abbiano portato la Società a concentrarsi sulla attività di *holding* di partecipazioni diversificate focalizzandosi nella valorizzazione dei propri asset strategici attraverso una gestione dinamica del portafoglio partecipativo.

Le politiche di incentivazione agli amministratori esecutivi e dirigenti strategici di Intek Group saranno sempre più correlate alle plusvalenze effettivamente realizzate sugli assets in portafoglio.

In tale nuovo contesto viene a ridursi l'essenzialità del comitato per le remunerazioni e si ritiene che il Consiglio nella sua interezza possa procedere alla valutazione, individuazione degli obiettivi di *performance* da correlarsi alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti strategici. E' comunque previsto che il Consiglio sia supportato dall'*expertise*

di almeno due amministratori indipendenti cui chiederà approfondimenti e valutazioni nonché misurazione delle *performance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, nella funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, il Presidente Vincenzo Manes, ed ha confermato i componenti dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 nelle persone di Giuseppe Schiuma (con funzioni di Presidente) e di Fabio Ambrosiani.

Infine, il Consiglio ha confermato quale "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Direttore Amministrativo Giuseppe Mazza.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 19 giugno 2015 ha approvato modifiche statutarie per l'introduzione della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del D.Lgs. 58/1998 e conseguenti all'avvenuta cancellazione degli "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017".

L'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio, tenutasi il 19 giugno 2015, ha nominato quale Rappresentante Comune degli Azionisti di tale categoria Simonetta Pastorino, che resterà in carica per un triennio e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Ad esito della Offerta Pubblica di scambio, conclusasi il 20 febbraio 2015, ed al rimborso obbligatorio del prestito obbligazionario 2012 – 2017 e degli Strumenti Finanziari Partecipativi, avvenuto in data 20 marzo 2015, detti strumenti di debito sono stati annullati.

Sono pertanto decaduti dalla carica Marco Crispo Rappresentante Comune dei Portatori delle "Obbligazioni Intek Group SpA 2012/2017" ed Rossano Bortolotti, Rappresentante Comune dei Titolari degli "Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012/2017".

E' stato nominato quale rappresentante Comune dei Titolari del Prestito Obbligazionario Intek Group 2015 – 2020 Rossano Bortolotti che resterà in carica per un triennio.

Dopo la fine del semestre si segnala che l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio, tenutasi in data 17 luglio 2015, non ha approvato la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di tale categoria in azioni ordinarie proposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un rapporto di conversione in ragione di 1,1 azioni ordinarie oltre ad un conguaglio in denaro di euro 0,20 per ciascuna azione di risparmio. Conseguentemente l'assemblea straordinaria della società tenutasi lo stesso giorno non ha potuto deliberare in merito.

Nella seduta del 5 agosto, anche sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, n. DEM/10078683, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la versione aggiornata della Procedura in materia di operazioni con parti correlate che entrerà in vigore dal 1 settembre 2015.

* * *

Altre informazioni

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2014 la Società deteneva n. 5.095.746 azioni ordinarie proprie (pari al 1,475% delle azioni di tale categoria). Alla stessa data la Società deteneva inoltre n. 978.543 azioni proprie di risparmio (pari al 1,953% del capitale di categoria).

Nel marzo 2015 Intek Group ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie per un investimento massimo di Euro 1,5 milioni, con le finalità e nei limiti previsti nella autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'11 giugno 2014. Nel corso del primo semestre 2015 sono state acquistate n. 764.000 azioni ordinarie.

La controllata totalitaria KME Partecipazioni deteneva al 31 dicembre 2014 n. 2.512.024 azioni di risparmio Intek Group, pari al 5,01% del capitale di categoria. Tali azioni nel giugno 2015 sono state assegnate ad Intek Group nell'ambito del dividendo distribuito dalla controllata KME Partecipazioni sull'utile realizzato nell'esercizio 2014. La Società era divenuta così titolare di n. 3.490.567 azioni di risparmio.

In data 1 luglio 2015, in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 19 giugno sono state assegnate gratuitamente a tutti i titolari di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio della Società, diversi dalla Società stessa n. 1 azione di risparmio propria ogni n. 111 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Per effetto delle operazioni di cui sopra, la Società alla data di redazione della presente relazione, dispone di n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie (pari all'1,696% del capitale votante e all'1,481% del capitale complessivo) e n. 11.801 azioni di risparmio proprie (pari allo 0,024% del capitale di categoria).

Società controllante ed assetti proprietari

La società è controllata da Quattrodue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodue Holding B.V. Alla data del 30 giugno 2015 Quattrodue Holding B.V. risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

In seguito all'assegnazione di azioni di risparmio descritte in precedenza Quattrodue Holding B.V. è divenuta titolare anche di n. 1.424.031 azioni di risparmio.

Per ogni altra informazione relativa agli assetti proprietari, alla *governance* della Società e ad ogni altro adempimento si fa espresso rinvio alla apposita relazione predisposta per l'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs 58/98 ed inserita nel fascicolo di bilancio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Intek Group è titolare di finanziamenti nei confronti della controllante Quattrodue SpA per complessivi Euro 1,5 milioni, dei quali Euro 1,2 milioni remunerati all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point* e Euro 0,3 milioni remunerati all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 300 *basis point*.

Al 30 giugno 2015 erano in essere finanziamenti attivi nei confronti di ErgyCapital (Euro 4,1 milioni in capo a KME Partecipazioni), Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione, già Culti Srl (Euro 2,3 milioni di cui Euro 1,4 milioni da parte di Intek Group ed il residuo da parte di KME Partecipazioni), Culti Milano Srl (Euro 1,3 milioni da parte di KME Partecipazioni) e Rede Immobiliare Srl (Euro 0,5 milioni).

Nel corso del mese di giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di conto corrente di corrispondenza con KME AG dell'importo massimo di Euro 15,0 milioni e della durata di un anno che prevede una remunerazione pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato del 3,75%. Alla data di redazione della presente relazione il conto corrente presenta un saldo positivo per Intek di Euro 15,0 milioni.

I finanziamenti passivi in essere con società non consolidate sono invece relativi a FEB- Ernesto Breda (Euro 19,1 milioni), Breda Energia (Euro 2,0 milioni). Intek Group ha un debito finanziario nei confronti di I2 Capital Partners SGR (Euro 1,3 milioni) eliso in sede di bilancio consolidato.

Il dettaglio delle transazioni con le società controllate e controllanti è inserito nelle note esplicative al bilancio semestrale.

Cause in corso

Non vi sono altri aggiornamenti significativi in ordine al contenzioso in essere illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2014 a cui si rimanda.

Il personale

I dipendenti di Intek Group al 30 giugno 2015 erano pari a 13, di cui 3 dirigenti e 10 impiegati.

Il numero medio dei dipendenti delle società consolidate, a raffronto con quello del primo semestre 2014, è il seguente:

	30/06/2015	30/06/2014	Variazione	Variazione %
Dirigenti	4	4	-	0,00%
	23,53%	23,53%		
Impiegati	13	13	-	0,00%
	76,47%	76,47%		
Totale addetti (medio)	17	17	-	0,00%
	100,00%	100,00%		

* * *

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

- Intek Group in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;
- la Società, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:
 - è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
 - non ha in essere con Quattrodue Holding B.V. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata;
 - il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;
- in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-bis del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Gestione Rischi

Si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nelle Note esplicative al bilancio per una maggiore informativa sui rischi aziendali.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2015

Non si segnalano eventi successivi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza.

INTEK GROUP

**Bilancio consolidato
semestrale abbreviato al
30 giugno 2015**

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-15</i>		<i>31-dic-14</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	4.1	438.724		437.860	
Attività finanziarie non correnti	4.2	10.634	7.861	11.760	9.036
Investimenti immobiliari	4.3	4.440		4.488	
Immobili, impianti e macchinari	4.4	425		456	
Avviamento	4.5	798		1.000	
Attività immateriali	4.6	3		4	
Altre attività non correnti	4.7	485		484	
Attività per imposte differite	4.21	8.420		8.633	
Totale Attività non correnti		463.929		464.685	
Attività finanziarie correnti	4.8	36.495	14.037	12.131	11.664
Crediti commerciali	4.9	12.936	3.309	11.040	1.838
Altri crediti ed attività correnti	4.10	10.428	8	14.636	138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	57.714		48.940	
Totale Attività correnti		117.573		86.747	
Attività non correnti possedute per la vendita	4.12	1.559		1.559	
Totale Attività		583.061		552.991	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 4.22

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-15</i>			<i>31-dic-14</i>
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		314.225			314.225
Altre Riserve		39.143			28.251
Azioni proprie		(3.915)			(3.638)
Risultati di esercizi precedenti		68.588			(76.318)
Prestito convertendo		24.000			24.000
Riserva altri componenti Conto economico complessivo		6			(33)
Utile (perdita) del periodo		(3.542)			155.851
Patrimonio netto di Gruppo	4.13	438.505			442.338
Partecipazioni di terzi		-			-
Totale Patrimonio netto	4.13	438.505			442.338
Benefici ai dipendenti	4.14	451			471
Passività per imposte differite	4.21	1.653			1.728
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.15	102.033			63.147
Altre passività non correnti	4.16	938			938
Fondi per rischi ed oneri	4.17	4.943			6.101
Totale Passività non correnti		110.018			72.385
Debiti e passività finanziarie correnti	4.18	28.091	21.046		29.404
Debiti verso fornitori	4.19	865	17		1.276
Altre passività correnti	4.20	5.582	1.497		7.588
Totale Passività correnti		34.538			38.268
Totale Passività e Patrimonio netto		583.061			552.991

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 4.22

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo

(in Euro)	Rif. Nota	1° sem 2015	di cui parti correlate	1° sem 2014	di cui parti correlate
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	5.1	613		7.305	
Commissioni su garanzie prestate	5.2	2.081	2.081	2.557	2.557
Altri proventi	5.3	935	64	1.049	127
Costo del lavoro	5.4	(1.218)		(1.150)	
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	5.5	(299)		(114)	
Altri costi operativi	5.6	(2.763)	(12)	(3.068)	
Risultato Operativo		(651)		6.579	
Proventi Finanziari		326	263	301	285
Oneri Finanziari		(3.096)	(275)	(3.493)	(187)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	5.7	(2.770)		(3.192)	
Risultato Ante Imposte		(3.421)		3.387	
Imposte correnti	5.8	(24)		11	
Imposte differite	5.8	(97)		129	
Totale Imposte sul reddito		(121)		140	
Risultato netto attività Entità Investimento		(3.542)		3.527	
Risultato netto attività precedentemente consolidate		-		12.001	
Risultato del periodo		(3.542)		15.528	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
<i>Valutazione benefici definiti a dipendenti</i>		21		2.111	
<i>Imposte su altri componenti del c.e. complessivo</i>		-		-	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		21		2.111	
<i>Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri</i>		-		(373)	
<i>Variazione netta della riserva di cash flow hedge</i>		-		(660)	
<i>Altre</i>		-		-	
<i>Imposte su altri componenti del c. e. complessivo</i>		-		(4.069)	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		-		(5.102)	
Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:		21		(2.991)	
Totale conto economico complessivo del periodo		(3.521)		12.537	
Risultato del periodo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		-		104	
- agli azionisti della controllante		(3.542)		15.424	
Risultato del periodo		(3.542)		15.528	
Totale conto economico complessivo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		-		2	
- agli azionisti della controllante		(3.521)		12.535	
Totale conto economico complessivo del periodo		(3.521)		12.537	
Utile per azione (dati in Euro)					
Utile (perdita) base per azione		(0,0154)		0,0404	
Utile (perdita) diluito per azione		(0,0142)		0,0372	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 4.22

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Risultati esercizi precedenti</i>	<i>Prestito convertendo</i>	<i>Riserve di consolidamento</i>	<i>Riserva altri componenti conto economico complessivo</i>	<i>Risultato esercizio</i>	<i>Totale patrimonio di Gruppo</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio consolidato</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	314.225	130.368	(3.998)	53.806	20.844	(165.329)	(55.433)	(26.920)	267.563	6.623	274.186
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(158)	-	-	-	158	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(26.762)	-	26.762	-	-	-
Cessioni azioni proprie	-	10	360	-	-	-	-	-	370	-	370
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(65)	-	-	-	-	-	-	(65)	-	(65)
Maturazione stock option	-	51	-	-	-	-	-	-	51	-	51
Altre variazioni (*)	-	-	-	-	-	3.828	-	-	3.828	(263)	3.565
Variazione per Entità d'Investimento	-	(102.113)	-	(129.966)	-	188.263	60.313	-	16.497	-	16.497
Variazione per Entità d'Investimento	-	-	-	-	3.156	-	(8.249)	-	(5.093)	(6.734)	(11.827)
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	3.336	-	3.336	260	3.596
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	155.851	155.851	114	155.965
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	3.336	155.851	159.187	374	159.561
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	314.225	28.251	(3.638)	(76.318)	24.000	-	(33)	155.851	442.338	-	442.338
Riclassifica azioni proprie	(3.638)	-	3.638	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	310.587	28.251	-	(76.318)	24.000	-	(33)	155.851	442.338	-	442.338

(*) Derivante per Euro 3.740 migliaia da variazioni nel patrimonio netto della partecipata Cobra AT.

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 5.095.746 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Risultati esercizi precedenti</i>	<i>Prestito convertendo</i>	<i>Riserve di consolidamento</i>	<i>Riserva altri componenti conto economico complessivo</i>	<i>Risultato esercizio</i>	<i>Totale patrimonio di Gruppo</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio consolidato</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	314.225	28.251	(3.638)	(76.318)	24.000	-	(33)	155.851	442.338	-	442.338
Allocazione risultato della Capogruppo	-	10.945	-	-	-	-	-	(10.945)	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	144.906	-	-	-	(144.906)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(277)	-	-	-	-	-	(277)	-	(277)
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(45)	-	-	-	-	-	-	(45)	-	(45)
Maturazione stock option	-	10	-	-	-	-	-	-	10	-	10
Altre variazioni	-	(18)	-	-	-	-	18	-	-	-	-
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	21	-	21	-	21
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.542)	(3.542)	-	(3.542)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	21	(3.542)	(3.521)	-	(3.521)
Patrimonio netto al 30 giugno 2015	314.225	39.143	(3.915)	68.588	24.000	-	6	(3.542)	438.505	-	438.505
Riclassifica azioni proprie	(3.915)	-	3.915	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30 giugno 2015	310.310	39.143	-	68.588	24.000	-	6	(3.542)	438.505	-	438.505

Al 30 giugno 2015 la Capogruppo deteneva direttamente numero 3.490.567 azioni di risparmio e 5.859.746 azioni ordinarie prive di valore nominale. Tutte le azioni sono riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale. Si rimanda alla nota 4.13 in merito all'assegnazione gratuita di azioni di risparmio proprie agli azionisti.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	48.940	1.692
Risultato ante imposte	(3.421)	3.387
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	44	59
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	256	55
Svalutazione/(Rivalutazione) investimenti e attività finanziarie	(619)	(7.305)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	11	27
Variazione dei fondi rischi e spese	(1.158)	(7)
(Incrementi) decrementi in investimenti finanziari e attività finanziarie	(22.106)	583
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti verso correlate	(2.868)	564
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti verso correlate	674	6.171
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	2.312	6
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(2.417)	(1.394)
Imposte in corso d'anno	(28)	140
(B) Cash flow totale da attività operative	(29.320)	2.286
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(18)	(30)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(1)	(705)
(C) Cash flow da attività di investimento	(19)	(735)
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari	(277)	360
Emissione Obbligazioni e Rimborso Anticipato	39.796	-
Pagamento interessi su Obbligazioni	(2.820)	-
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	1.463	(2.022)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(49)	-
(D) Cash flow da attività di finanziamento	38.113	(1.662)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(111)
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	1.581

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Intek Group – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Note esplicative

1. Informazioni generali

Intek Group è una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle strategie di sviluppo.

Intek Group è una Società per Azioni iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek Group, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattrodue SpA, non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2015 e verrà pubblicato nei previsti termini di legge e di regolamento.

2. Criteri contabili adottati

2.1. Valutazione sulla qualifica di Entità di investimento

Intek Group ritiene di soddisfare le caratteristiche previste dai paragrafi 27 e 28 dell'IFRS 10 per la qualifica di Entità di investimento.

Il paragrafo 27 dell'IFRS 10 richiede che la società:

- a) ottenga fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- b) si impegni nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- c) calcoli e valuti i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al *fair value*.

Le caratteristiche tipiche delle Entità di investimento previste dal paragrafo 28 dell'IFRS 10 sono le seguenti:

- a) ha più di un investimento;
- b) ha più di un investitore;
- c) ha investitori che non sono parti correlate della entità; e
- d) ha interessenze partecipative in forma di capitale o interessenze similari.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato pertanto redatto applicando i principi contabili relativi alle Entità di investimento e quindi misurando a *fair value* gli investimenti in società controllate non strumentali che non sono più pertanto consolidati integralmente. Tali principi sono stati applicati dalla fine del quarto trimestre dell'esercizio 2014.

Si segnala che non si sono avute modifiche nella forma del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria rispetto a quello presentato al 31 dicembre 2014.

La presentazione del Prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo è stata invece modificata per riflettere l'attività di Entità di investimento.

Al riguardo:

- è stata creata la voce “*Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*” in cui confluiscono tutti i proventi ed oneri relativi alla valutazione e negoziazione delle partecipazioni, strumentali e non, e delle quote di fondi comuni di investimento;
- è stata data separata evidenza alla voce “*Commissioni su garanzie prestate*” in precedenza inclusa tra i “*Proventi finanziari*”;
- la voce “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi*”, di natura residuale, è ora inclusa nella voce “*Altri proventi*”;
- le voci “*Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*” e “*Commissioni su garanzie prestate*” contribuiscono al Risultato Operativo.

Nel Rendiconto finanziario i flussi relativi agli investimenti in partecipazioni e fondi comuni, ivi inclusi crediti e debiti finanziari verso correlate, sono classificati tra i flussi della gestione operativa.

Per fini comparativi il Prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo ed il Rendiconto finanziario relativi al primo semestre 2014 sono stati riesposti inserendo in un'apposita voce i costi e ricavi ed escludendo i flussi finanziari relativi alle società precedentemente consolidate e considerate dalla fine dell'esercizio 2014 come investimenti.

2.2. Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/1998 ed è conforme agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note esplicative.

I prospetti contabili e le note esplicative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti:

- al 31 dicembre 2014 per il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria e
- al 30 giugno 2014 per Prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo ed il Rendiconto finanziario. Tali prospetti sono stati riesposti rispetto ai dati presentati in precedenza al fine della comparabilità con i dati del bilancio di riferimento. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi sono state indicate al paragrafo 2.1.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposto classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione di un unico prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato in cui sono presentate per natura le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile perdita di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate. E' data evidenza nella sezione delle “*Altre componenti di conto economico complessivo*”, degli elementi che, su specifica indicazione di singoli IFRS, sono rilevati al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente. Tali elementi sono suddivisi in due categorie:

- quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;

- quelle che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Sia per il risultato del periodo che per quello corrente è data evidenza della quota attribuibile ai soci dell'entità controllante che di quella attribuibile alle interessenze di minoranza.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari all'interno del Rendiconto finanziario è quello indiretto, secondo il quale il risultato d'esercizio è rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di crediti e debiti generati dall'attività operativa, che include anche quella di investimento;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Nel rendiconto finanziario, in caso di variazione di area di consolidamento, le variazioni patrimoniali sono state considerate in base alla data di primo consolidamento.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente bilancio deve essere letto unitamente al bilancio consolidato dell'esercizio 2014.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2015 e per le modifiche dei prospetti introdotte in conseguenza dell'assunzione dello status di Entità di investimento descritte al paragrafo 2.1.

Il dettaglio dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni di nuova applicazione per la Società, che non hanno comunque comportato effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio, è il seguente:

- *IFRIC 21 – Tributi.* Tale principio tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.
- *Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.* Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. Tale emendamento troverà applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014.
- *Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012 e 2011-2013.* In data 12 Dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS. Tali modifiche troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.22, che, pur se emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo e di tutte le controllate consolidate. I prospetti ed i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono in migliaia di Euro.

2.3. Principi di consolidamento

Tali principi interessano unicamente le partecipazioni in società controllate aventi natura strumentale in quanto dall'area di consolidamento restano escluse le partecipate detenute per investimento.

Le controllate sono tutte le società sulle quali Intek Group ha contemporaneamente:

- il potere cioè detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le *attività rilevanti*, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la stessa;
- la capacità di esercitare il proprio potere.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo *IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività*.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono, se necessario, rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazione adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare e redigono il bilancio in Euro.

Nell'ipotesi di cessione o conferimento di una società partecipata, il deconsolidamento viene contabilizzato dalla data di effettiva perdita del controllo.

Nel caso di conferimento di una società controllata in una società controllata congiuntamente o collegata, il riconoscimento dell'utile o della perdita derivante dalla perdita del controllo viene contabilizzata a conto economico, così come previsto dall'IFRS 10, paragrafo 25. In tal caso:

- a) sono eliminate contabilmente le attività e le passività della *ex* controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria;
- b) viene rilevata qualsiasi partecipazione mantenuta nella *ex* controllata al rispettivo *fair value* alla data della perdita del controllo e, successivamente, viene contabilizzata insieme a qualsiasi ammontare dovuto dalla o alla *ex* controllata secondo quanto previsto dai pertinenti IFRS. Tale *fair value* diventa la base per la successiva contabilizzazione dell'investimento.
- c) vengono rilevati l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'*ex* partecipazione di maggioranza;
- d) vengono riclassificati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio o trasferiti direttamente negli utili portati a nuovo, se previsti da altri IFRS, gli ammontari rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo relativo alla *ex* controllata.

Nel seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale che non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2014:

Denominazione	Sede	Valuta	Attività	% di possesso	
				diretta	indiretta
			Capitale sociale		
Intek Group SpA	Italia	Euro	314.225.010	Holding	Capogruppo
KME Partecipazioni SpA	Italia	Euro	47.900.000	Holding	100,00%
I2 Capital Partners Sgr SpA	Italia	Euro	1.500.000	Gestione fondi inv.	100,00%
I2 Real Estate Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%

2.4. Investimenti in partecipazioni e quote di fondi

La voce comprende gli investimenti, anche di controllo, in partecipazioni effettuati per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi. Sono comprese in questa voce anche le quote di fondi di investimento.

Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato.

Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato, anche con il supporto di consulenti terzi indipendenti, utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Le tecniche di valutazione utilizzate per gli strumenti non quotati sono il metodo basato sui flussi di cassa (*discounted cash flows*), il metodo del costo ed il metodo patrimoniale.

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flow*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato".

Nel caso di società titolari di immobili per la valutazione di questi ultimi si rimanda al successivo paragrafo relativo agli "Investimenti immobiliari".

2.5. Investimenti immobiliari

Si tratta di immobili non utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi da parte del Gruppo. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico e quindi non soggette a sistematico ammortamento.

Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ad un valore determinato prevalentemente attraverso perizie esterne, redatte da terzi indipendenti in possesso di qualifiche professionali riconosciute e che vantano esperienze nella tipologia di immobili. Tali perizie si basano sul valore per metro quadrato stimato sulla base delle valutazioni effettuate dall'agenzia del territorio per immobili ubicati nella stessa area, con la stessa destinazione e considerando lo stato di manutenzione e tenuto conto delle potenzialità immobiliari future.

2.6. Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita sono classificati come "attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico".

Misurazione del fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*Finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Determinazione della perdita durevole di valore (impairment)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle "*Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*", sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto, laddove sussistano evidenze obiettive di aver superato le soglie di significatività e di durevolezza, viene trasferita a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le perdite vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione dello stesso. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

2.7. Immobili, impianti e macchinari

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte in seguito. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio di sostenimento mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati

quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili. Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 40 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing* finanziari" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing* finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing* operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come elementi di immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che se ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

Perdite di valore durevoli

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, immobili, impianti e macchinari sono soggetti ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.8. Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo di utilizzo, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la voce "*Immobili, impianti e macchinari*".

2.9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 7).

2.10. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Il valore delle azioni proprie, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono imputati direttamente a riduzione delle riserve.

2.11. Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al *fair value* che normalmente coincide con il valore nominale quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante.

2.12. Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere utilizzate. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.13. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, con il supporto di esperti indipendenti, sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono immediatamente rilevati tra le componenti di conto economico complessivo.

2.14. Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

- il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

2.15. Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

2.16. Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l'onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intek Group SpA e ad alcuni Dirigenti del Gruppo.

Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce “Riserva per *stock option*”.

2.17. Attività non correnti detenute per la vendita (IFRS 5)

Sono classificate in questa categoria le attività non correnti quando è previsto che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. L'operazione di vendita deve essere altamente probabile, con una realizzazione prevista all'interno dei dodici

mesi. Se la vendita è prevista concludersi dopo più di un anno, sono valutati i costi di vendita al loro valore attuale. Qualsiasi incremento nel valore attuale dei costi di vendita derivante dal trascorrere nel tempo è rilevata come componente finanziaria nel conto economico.

2.18. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi, ivi incluse le garanzie prestate, sono rilevati sulla base della stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componente del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno i requisiti della contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

2.19. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione.

2.20. Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

- a) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'anno in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- b) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'anno al netto delle azioni ordinarie proprie;
- c) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - i) alla conversione di tutti i *warrant* eventualmente in circolazione;
 - ii) all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

Il calcolo al 30 giugno 2015 dell'utile base per azione è stato effettuato considerando il risultato netto di Gruppo al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione e il numero medio ponderato di azioni ordinarie pari a n. 340.410.924 tenendo conto delle eventuali operazioni di frazionamento e/o raggruppamento e degli eventuali aumenti/riduzioni di capitale sociale ai sensi dello IAS 33 par. 64. Inoltre è stato calcolato l'effetto diluitivo potenzialmente derivante dalla conversione di tutte le *stock option*.

2.21. Uso delle stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione agli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività di bilancio. In considerazione che i bilanci intermedi si basano per lo più su aggiornamenti delle stime effettuate per i precedenti bilanci di fine esercizio, in assenza di elementi oggettivi, i valori di attività e passività sono rettificati unicamente se i risultati degli aggiornamenti dei processi di stima differiscono significativamente dai precedenti.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti in partecipazioni e fondi, degli investimenti immobiliari, delle vite utili delle immobilizzazioni e del relativo valore recuperabile, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle eventuali perdite durevoli di valore, dei costi connessi ai benefici ai dipendenti, della stima del carico di imposta corrente e differito, della stima delle attività immateriali a vita indefinita e degli accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.22. *Principi contabili non ancora applicati*

Al 30 giugno 2015, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili Gruppo, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

- *IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti.* In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS users a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- *IFRS 9 – Strumenti finanziari.* In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- *IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts.* In data 30 Gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.
- *Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali.* In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo.
- *Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.* In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un *business*.
- *Emendamento allo IAS 27 – Bilancio separato.* In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che consentirà alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.

- In data 7 Settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS (“*Miglioramenti relativi al ciclo 2012-2013 e 2013-2014*”). Tali modifiche troveranno applicazione a partire 1° gennaio 2016. È consentita un’applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IFRS10, IFRS12 e IAS28 – Società di investimento: eccezioni al metodo di consolidamento.* Lo IASB ha emesso una serie di modifiche ha riguardano principalmente:

IFRS 10 Bilancio Consolidato – Le modifiche all’IFRS chiariscono che l’esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si applica a una società controllante a sua volta controllata da una società d’investimento, quando l’entità di investimento misura tutte le sue controllate al *fair value*.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate - La modifica allo IAS 28 permette ad una società che non è una società di investimento e che ha una partecipazione in una società d’investimento valutata con il metodo del patrimonio netto, di mantenere per tale valutazione il *fair value* applicato dalla società di investimento con riferimento alle proprie interessenze in società controllate.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità – la modifica all’IFRS 12 chiarisce che tale principio non si applica alle società d’investimento che predispongono il proprio bilancio valutando tutte le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico.

Tale modifiche si applicano retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

- *Emendamento all’IFRS 10 Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture.*L’emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Le suddette modifiche sarebbero applicabili in modo prospettico a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2016, ma lo stesso IASB ha deciso, nel gennaio 2015, di posticipare tale data di entrata in vigore in quanto sono state identificate delle incoerenze con alcuni paragrafi dello IAS 28. L’Unione Europea a seguito della decisione presa dallo IASB ha pertanto bloccato il processo di omologazione in attesa che venga pubblicato il nuovo documento con la nuova data di entrata in vigore.
- *Emendamento allo IAS 1 – Disclosure Initiative.* Lo IASB nel corso del mese di dicembre 2014, ha emesso una serie di modifiche alle informazioni da presentare nel bilancio e ai prospetti di bilancio. Tale modifiche troveranno applicazione a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Intek Group nella sua posizione di *holding* di investimenti dinamica è esposta direttamente ai rischi legati alle operazioni di investimento e disinvestimento. I risultati economici della Società dipendono prevalentemente da tale operazioni e dai dividendi distribuiti dalle società controllate e, quindi, in ultima istanza, riflettono oltre l’andamento economico anche le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di quest’ultime.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Inoltre il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative. In particolare con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente, detenute, non si può garantire l’assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione

delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite. Nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di crediti. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica e delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari;

c) rischio di cambio: il Gruppo è esposto al rischio che il *fair value* degli investimenti al di fuori dell'area Euro fluttuino in relazione alla variazione di tassi di cambio;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*;

e) rischio fluttuazione valore azioni: il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio ed alle variazioni dei parametri di mercato utilizzati per la determinazione del valore delle partecipazioni attraverso tecniche di valutazione. Il rischio di oscillazione dei valori di tali partecipazioni azionarie, contabilizzate alle voci "investimenti in partecipazioni e quote di fondi" non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziaria.

4. Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

4.1. Investimenti in partecipazioni e quote di fondi

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Partecipazioni in controllate e collegate	429.314	428.674	640
Partecipazioni in altre imprese	12	12	-
Quote di fondi comuni	8.065	7.738	327
Altri investimenti	1.333	1.436	(103)
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	438.724	437.860	864

Il dettaglio della voce è il seguente:

Denominazione	Sede	Attività	Quota posseduta	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Variazioni positive fair value	Variazioni negative fair value	30/06/2015
KME AG	Osnabruck (D)	Industriale	100,00%	391.615	-	-	-	-	391.615
ErgyCapital SpA	Firenze	Energie Alternative	46,37%	6.970	-	-	618	-	7.588
FEB - Ernesto Breda SpA	Milano	Holding	86,55%	15.335	-	-	165	-	15.500
KME Beteiligungsgesellsch.mbH	Osnabruck (D)	Immobiliare	100,00%	1.000	-	-	-	-	1.000
Tecno Servizi Srl	Varedo	Immobiliare	100,00%	2.500	-	-	-	(243)	2.257
Malpaso Srl	Milano	Immobiliare	100,00%	30	100	-	-	-	130
Rede Immobiliare Srl	Milano	Immobiliare	48,98%	7.900	-	-	-	-	7.900
Progetto Ryan 2 Srl in liq.	Milano	In liquidazione	88,00%	400	-	-	-	-	400
Intek Investimenti Srl	Milano	Assunzione concordati	100,00%	20	-	-	-	-	20
Culti Srl	Milano	Complementi arredo	100,00%	2.500	-	-	-	-	2.500
Culti Milano Srl	Milano	Complementi arredo	100,00%	4	-	-	-	-	4
Il Post Srl	Milano	Editoria	18,80%	400	-	-	-	-	400
Totale Controllate e Collegate				428.674	100	-	783	(243)	429.314
Altre partecipazioni				12	-	-	-	-	12
Totale partecipazioni				428.686	100	-	783	(243)	429.326
I2 Capital Partners Fund				7.704	161	-	156	-	8.021
Value Secondary Investment SICAR				34	-	-	10	-	44
Totale quote di fondi				7.738	161	-	166	-	8.065
Warrant ErgyCapital				560	-	-	-	(103)	457
Acconti per investimenti partecipazioni				876	-	-	-	-	876
Totale altri investimenti				1.436	-	-	-	(103)	1.333
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi				437.860	261	-	949	(346)	438.724

(*): la quota indicata fa riferimento unicamente alle azioni iscritte nell'attivo immobilizzato;

(**): di cui 48,98% direttamente ed il resto tramite Malpaso Srl;

(***): già Culti Srl.

Per la determinazione del fair value degli investimenti si è provveduto ad un aggiornamento delle stime effettuate in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Con riferimento alla partecipazione in KME AG è stata pertanto utilizzata, con l'ausilio di un consulente esterno, la metodologia dell'*Unlevered discounted cash flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari all'8,00%, maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate. Come base informativa sono state utilizzate le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel Piano 2015 -2019 ("il Piano") già utilizzato in precedenza.

Similarmente al 31 dicembre 2014, sono state effettuate analisi di sensitività sia in relazione al WACC applicato che ai livelli di EBITDA.

Le ipotesi base avrebbero condotto ad una variazione positiva di *fair value* inferiore del 10% rispetto a quella utilizzata al 31 dicembre. Tale variazione è da ricondursi al miglioramento degli elementi patrimoniali e finanziari ed alla riduzione del tasso di mercato. Alla luce delle ridotte *performance* economiche del primo semestre 2015 e del maggior livello di stima insito in un processo di aggiornamento del calcolo, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno privilegiare analisi di sensitività maggiormente prudenti non apportando variazione al valore di carico della partecipazione.

Per quanto riguarda la partecipazione in FEB – Ernesto Breda, sempre con l'ausilio di un consulente esterno, l'aggiornamento della stima del patrimonio netto ha determinato un *fair value* che oscilla da un minimo di Euro 12,6 milioni ad un massimo di Euro 17,0 milioni e anche in questo caso gli Amministratori hanno ritenuto di utilizzare un valore di Euro 15,5 milioni all'interno di tale intervallo.

Per le azioni ed i *warrant* di ErgyCapital si è considerato, come richiesto dall'IFRS 13, il prezzo di mercato al 30 giugno 2015.

Per le altre partecipazioni si è fatto principalmente riferimento al valore del patrimonio netto delle stesse rettificandolo sulla base dei valori correnti delle relative attività, costituite prevalentemente da immobili i cui *fair value* sono supportati da perizie predisposte da terzi indipendenti. In assenza di nuovi dati forniti dall'agenzia del territorio non sono stati effettuati aggiornamenti nei valori.

Le quote di "*Fondi comuni di investimento*" sono relative quasi esclusivamente all'interessenza di Intek Group (pari al 19,15%) nel fondo di investimento I2 Capital Partners gestito dalla controllata I2 Capital Partners SGR SpA. Il *fair value* è stato calcolato sulla base del *fair value* dei singoli investimenti del fondo al netto di altre attività/passività finanziarie.

4.2. Attività finanziarie non correnti

La voce può essere così analizzata:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Depositi bancari vincolati a garanzia	2.673	2.673	-
Crediti verso correlate	7.861	7.361	500
Crediti per garanzie rilasciate	-	1.675	(1.675)
Altre attività finanziarie non correnti	100	51	49
Attività finanziarie non correnti	10.634	11.760	(1.126)

I "*Depositi bancari vincolati a garanzia*" sono relativi a depositi a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate per la cessione della partecipazione in Cobra AT (Euro 2.000 migliaia) e nell'ambito dell'attività di *special situations* (Euro 673 migliaia).

I "*Crediti verso correlate*" sono relativi per Euro 7.456 migliaia a Tecno Servizi, Euro 175 migliaia a NewCocot ed Euro 230 migliaia a Idra International. Quest'ultimo credito è stato rettificato per Euro 100 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 per adeguarlo al valore di netto realizzo.

I "*Crediti garanzie rilasciate*" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Capogruppo sui finanziamenti ottenuti da controllate, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. A tali crediti corrispondono debiti di pari importo. Il valore di iscrizione dei crediti, determinato secondo le predette

modalità, si ritiene esprima il *fair value*. La voce si è azzerata in quanto non le commissioni si riferiscono a finanziamenti scadenti entro i dodici mesi.

4.3. Investimenti immobiliari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Investimenti immobiliari	4.440	4.488	(48)

La voce più significativa è relativa per Euro 3.862 migliaia all'area di Ivrea detenuta da I2 Real Estate.

Il dettaglio dei movimenti dell'esercizio è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2014	4.488
Incrementi del periodo	7
Rettifiche di <i>fair value</i>	(55)
Totale al 30 giugno 2015	4.440

4.4. Immobili, impianti e macchinari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Impianti e macchinari	1	2	(1)
Beni mobili	424	454	(30)
Immobili, impianti e macchinari	425	456	(31)

I movimenti del semestre sono così riepilogabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni mobili	Totale
Valore lordo	1.144	37	2.157	3.338
Ammortamenti accumulati	(1.144)	(35)	(1.703)	(2.882)
Totale al 31 dicembre 2014	-	2	454	456
Valore lordo al 31 dicembre 2014	1.144	37	2.157	3.338
Acquisti del periodo	-	-	10	10
Valore lordo al 30 giugno 2015	1.144	37	2.167	3.348
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2014	(1.144)	(35)	(1.703)	(2.882)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	-	(1)	(40)	(41)
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2015	(1.144)	(36)	(1.743)	(2.923)
Valore lordo	1.144	37	2.167	3.348
Ammortamenti accumulati	(1.144)	(36)	(1.743)	(2.923)
Totale al 30 giugno 2015	-	1	424	425

4.5. Avviamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Avviamento	798	1.000	(202)

La riduzione è legata a svalutazioni operate per la realizzazione di parte dell'attività potenziali cui si riferisce l'avviamento.

4.6. Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Altre	3	4	(1)
Attività immateriali	3	4	(1)

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla precedente tabella hanno vita utile definita e sono relative a *software*.

Le movimentazioni del semestre sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Altre	Acconti e immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	9	-	9
Ammortamenti accumulati	(5)	-	(5)
Totale al 31 dicembre 2014	4	-	4
Valore lordo al 31 dicembre 2014	9	-	9
Movimenti del periodo	-	-	-
Valore lordo al 30 giugno 2015	9	-	9
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2014	(5)	-	(5)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(1)	-	(1)
Ammortamenti cumulati al 30 giugno 2015	(6)	-	(6)
Valore lordo	9	-	9
Ammortamenti accumulati	(6)	-	(6)
Totale al 30 giugno 2015	3	-	3

4.7. Altre attività non correnti

Il contenuto della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Depositi cauzionali	485	484	1
Altre attività non correnti	485	484	1

I “*Depositi cauzionali*” si riferiscono prevalentemente (Euro 466 migliaia) ad importi versati nell'ambito della cessione dell'immobile di Parigi.

4.8. Attività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Investimenti in titoli	21.965	-	21.965
Crediti verso correlate	10.010	7.772	2.238
Crediti per garanzie rilasciate	4.027	3.892	135
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	493	467	26
Attività finanziarie correnti	36.495	12.131	24.364

Gli “*Investimenti in titoli*” sono relativi a OICR (fondi di investimento) armonizzati, in cui è investita parte della liquidità del Gruppo in attesa di altri investimenti.

I “*Crediti verso correlate*” sono relativi:

- per Euro 4.121 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti di ErgyCapital;
- per Euro 2.283 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllata Progetto Ryan 3 in liquidazione (in precedenza Culti Srl);
- per Euro 1.497 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllante Quattrodue SpA;
- per Euro 1.308 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllata Culti Milano Srl;
- per Euro 503 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti di Rede Immobiliare Srl;
- per Euro 291 migliaia il saldo dei conti correnti intrattenuti con la controllata indiretta KME Yorkshire Ltd;
- per Euro 7 migliaia il saldo dei conti correnti intrattenuti con la controllata Intek Investimenti Srl.

I “*Crediti per garanzie rilasciate*” rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da Intek Group SpA su finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli istituti di credito finanziatori e nell’interesse delle predette società.

La voce “*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*” accoglie tra l’altro:

- n. 4.458.440 azioni ordinarie ErgyCapital SpA, che sono valutate in base alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,098 per azione);
- n. 4.993.900 *warrant* ErgyCapital SpA, che sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,009 per *warrant*)).

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 che ha ripreso il documento emesso dall’European Securities and Markets Authority (ESMA), si segnala che il Gruppo non ha in essere investimenti in titoli di debito sovrano.

4.9. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Verso clienti - valore lordo	2.472	2.453	19
Fondo svalutazione crediti	(1.043)	(1.043)	-
Verso clienti - valore netto	1.429	1.410	19
Verso correlate	3.309	1.838	1.471
Crediti per <i>factoring/leasing</i>	8.198	7.792	406
Crediti commerciali	12.936	11.040	1.896

I “*Crediti verso correlate*” al 30 giugno 2015 si rifecono prevalentemente a corrispettivi per garanzie prestate.

La variazione dell’esercizio della voce “*Crediti per factoring/leasing*”, è determinata prevalentemente da utilizzi del fondo recupero per pagamenti effettuati a legali.

4.10. *Altri crediti e attività correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Crediti tributari	4.883	7.104	(2.221)
Crediti da <i>special situations</i>	4.995	6.832	(1.837)
Ratei e risconti attivi	190	149	41
Anticipi a fornitori	-	54	(54)
Altri crediti	360	497	(137)
Altri crediti e attività correnti	10.428	14.636	(4.208)

I “*Crediti tributari*” comprendono, tra l’altro, crediti per imposte dirette per Euro 3.369 migliaia (di cui Euro 2.500 migliaia chiesti a rimborso) e crediti IVA per Euro 1.245 migliaia della Capogruppo.

I “*Crediti da special situations*” comprendono principalmente crediti derivanti da procedure concorsuali per Euro 3.332 migliaia e crediti garantiti da immobili per Euro 1.661 migliaia. I crediti verso procedure concorsuali sono relativi a posizioni nate verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda a garanzia di crediti nei confronti di sue controllate in LCA e sono destinati ad essere incassati in funzione dell’andamento delle procedure concorsuali di tali società. I crediti garantiti da immobili si sono ridotti nel corso del 2015 per incassi legati alla cessione di alcuni immobili.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.11. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le “*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Depositi bancari e postali	57.705	48.932	8.773
Cassa e disponibilità liquide	9	8	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57.714	48.940	8.774

4.12. *Attività non correnti possedute per la vendita*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Immobili destinati alla vendita	1.559	1.559	-
Attività non correnti possedute per la vendita	1.559	1.559	-

Si tratta di immobili rivenienti dalla precedente attività Fime per i quali sono in corso trattative di vendita.

4.13. Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Il Prestito Convertendo Intek Group 2012-2017 è stato iscritto, sulla base dello IAS 32, tra le componenti di patrimonio netto in quanto:

- l'emittente non è obbligato ad effettuare alcun pagamento in relazione allo strumento. E' rimessa all'assemblea degli azionisti (con delibera adottata con la maggioranza richiesta dal regolamento del Prestito Convertendo) l'eventuale autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere al rimborso in denaro delle Obbligazioni Convertende in luogo della loro (automatica) conversione in azioni;
- il numero di azioni che l'emittente del Prestito Convertendo dovrà consegnare ai titolari delle Obbligazioni Convertende a scadenza è definito e non è soggetto a variazioni.

In data 1 luglio 2015, in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 19 giugno sono state assegnate gratuitamente a tutti i titolari di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio della Società, diversi dalla Società stessa numero 1 azione di risparmio propria ogni n. 111 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Per effetto delle operazioni di cui sopra, la Società alla data di redazione del presente bilancio, dispone di n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie (pari all'1,696% del capitale votante e all'1,481% del capitale complessivo) e n. 11.801 azioni di risparmio proprie (pari allo 0,0236% del capitale di categoria).

4.14. Benefici ai dipendenti

Il dettaglio e la movimentazione della voce nel semestre sono così riepilogabili:

(in migliaia di Euro)	31 dic 2014	Incrementi	Decrementi	Versamenti a fondo	30 giu 2015
Fondi pensione a benefici definiti	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	471	44	(42)	(22)	451
Benefici a dipendenti	471	44	(42)	(22)	451

La composizione della voce "Trattamento di fine rapporto" è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Altre Variazioni
Dirigenti	152	145	7
Impiegati	268	273	(5)
Rettifica IAS	31	53	(22)
TFR	451	471	(22)

I principali criteri utilizzati nella valutazione dei "Benefici a dipendenti" sono stati i seguenti:

Criteri generali adottati	30 giu 2015	31 dic 2014
Tasso di attualizzazione	2,06%	1,49-3,55%
Tasso incremento retribuzioni future	0,5-1,0%	1,0%
Vita lavorativa residua media	10,4-11,3 anni	13 anni
Criteri generali adottati		

Per la valutazione attuariale del TFR è stato utilizzato anche al 30 giugno 2015 un tasso di attualizzazione basato sull'indice "Iboxx Eurozone Corporate AA".

4.15. *Debiti e passività finanziarie non correnti*

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Obbligazioni Intek Group 2015/2020	100.678	-	100.678
SFP Intek Group 2012/2017	-	48.662	(48.662)
Obbligazioni Intek Group 2012/2017	-	11.328	(11.328)
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	-	1.675	(1.675)
Verso istituti di credito	1.343	1.467	(124)
Verso società di leasing	12	15	(3)
Debiti e passività finanziarie non correnti	102.033	63.147	38.886

Gli "SFP Intek Group" e le "Obbligazioni Intek Group 2012-2017" erano relativi agli strumenti finanziari emessi in occasione delle offerte pubbliche di scambio condotte nel corso del 2012 da parte di Intek (con emissione di titoli obbligazionari) e di KME Group (con emissione di strumenti finanziari partecipativi). Al 31 dicembre 2014 le obbligazioni Intek Group, del valore nominale unitario di Euro 0,50, emesse ed in circolazione erano n. 22.655.247 mentre gli strumenti finanziari partecipativi Intek Group, del valore nominale unitario di Euro 0,42, emessi ed in circolazione erano n. 115.863.263. Entrambe le categorie di titoli avevano durata di cinque anni dal 2012 al 2017 ed una remunerazione ad un tasso fisso dell'8%.

Nel dicembre 2014 Intek Group ha avviato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario "Obbligazioni Intek Group 2015-2020" con durata dal 2015 al 2020 e remunerato ad un tasso fisso del 5%. Tale titolo è stato offerto in scambio ai possessori dei titoli in circolazione ed offerto in sottoscrizione. Ad esito dell'operazione, conclusa nel febbraio 2015, è stato effettuato il rimborso anticipato a valore nominale dei titoli non aderenti allo scambio. Il valore nominale dell'emissione è pari ad Euro 101.703.751,20, mentre il valore contabile è stato iscritto al netto dei costi di emissione che sono differiti lungo la durata del titolo in misura tale da determinare un tasso di interesse effettivo costante.

I debiti "Verso istituti di credito" sono relativi a due finanziamenti garantiti da ipoteca della controllata I2 Real Estate con scadenza al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2024. Il primo finanziamento di complessivi Euro 1.380 migliaia al 30 giugno 2015 matura interessi in base all'Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 0,9 punti ed è garantito dagli immobili di Ivrea. Il secondo finanziamento di complessivi Euro 1.165 migliaia matura interessi in base all'Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 1,25 punti ed è garantito dagli immobili di Padova. Non sono previsti *covenant* finanziari.

4.16. *Altre passività non correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Altri debiti	938	938	-
Altre passività non correnti	938	938	-

La voce "Altri debiti" è relativa all'attività di *special situations* nell'ambito di assunzione di concordati e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

4.17. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014			Incrementi	Rilasci/ utilizzi	30 giugno 2015
	Quota a lungo	Quota corrente	Totale			
Fondi rischi per <i>special situations</i>	3.584	-	3.584	-	(266)	3.318
Altri fondi rischi ed oneri	2.517	-	2.517	-	(892)	1.625
Totale	6.101	-	6.101	-	(1.158)	4.943

I “*Fondi rischi da special situations*” sono relativi all’attività di *leasing* e *factoring* in precedenza condotta dal Gruppo Fime. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 è da collegare al positivo esito di una sentenza della Corte d’Appello che ha ridotto la passività a carico della società.

Gli “*Altri fondi rischi ed oneri*” si riducono per l’utilizzo del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2014 in relazione alle operazioni di scambio dei titoli di debito in circolazione. Tale voce comprende un importo di Euro 1.337 migliaia accantonato per la copertura di passività fiscali relative ad una partecipazione ceduta di cui il Gruppo si era fatto garante. Nel corso del primo semestre 2015 è stata emessa sentenza della Corte di Cassazione che non ha accolto i ricorsi promossi contro la precedente sentenza.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non esistono altre passività potenziali significative.

4.18. Debiti e passività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Verso correlate	21.046	20.373	673
Debiti per garanzie rilasciate	4.027	3.892	135
Verso istituti di credito	1.202	1.202	-
Verso società di leasing	6	5	1
Verso altri	1.810	3.932	(2.122)
Debiti e passività finanziarie correnti	28.091	29.404	(1.313)

I “*Debiti verso correlate*” sono relativi al saldo dei conti correnti di corrispondenza, stipulati a tasso di mercato con remunerazione prevista pari ad Euribor maggiorato da uno *spread*, in essere con le seguenti società controllate dirette o indirette:

- Euro 19.084 migliaia con FEB – Ernesto Breda;
- Euro 1.962 migliaia con Breda Energia.

Per i “*Debiti per garanzie rilasciate*” si rimanda a quanto già commentato in relazione alla voce “*Attività finanziarie non correnti*”.

I “*Debiti verso istituti di credito*” comprendono anche le quote in scadenza entro dodici mesi dei finanziamenti a lungo termine già in precedenza commentati.

Nella voce “*Verso altri*” erano compresi al 31 dicembre 2014 il debito verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali (Euro 1.960 migliaia) e gli interessi sui titoli di debito in circolazione (Euro 1.972 migliaia). Il debito verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali è stato completamente rimborsato nei primi mesi del 2015. L’importo degli interessi sui titoli in circolazione, unica componente della voce al 30 giugno 2015, è pari ad Euro 1.810 migliaia.

L’ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti*”

informativi” è indicata nella “Relazione intermedia del Consiglio di Amministrazione sulla gestione” anziché in queste note esplicative.

4.19. *Debiti verso fornitori*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Verso fornitori	848	1.138	(290)
Verso correlate	17	138	(121)
Debiti verso fornitori	865	1.276	(411)

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.20. *Altre passività correnti*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Debiti tributari	1.859	3.445	(1.586)
Debiti verso amministratori e sindaci	1.497	2.090	(593)
Verso dipendenti	303	160	143
Verso istituti previdenziali	101	196	(95)
Ratei e risconti passivi	3	-	3
Altri debiti	1.819	1.697	122
Altre passività correnti	5.582	7.588	(2.006)

I “*Debiti verso amministratori e sindaci*” sono relativi a quelli della Capogruppo e comprendono per Euro 1.254 migliaia per il trattamento di fine mandato in precedenza previsto a favore del Presidente.

I “*Debiti tributari*” si riferiscono sostanzialmente a debiti per imposta su valore aggiunto e per imposte dirette.

I “*Debiti verso dipendenti*” comprendono le competenze maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio e si incrementano in quanto alla data di riferimento è presente anche l'accantonamento per la mensilità aggiuntiva da corrispondere nel mese di dicembre.

Gli “*Altri debiti*” comprendono Euro 1,3 milioni di debiti verso clienti *ex leasing*, rivenienti da Intek, e sono relativi a somme incassate a titolo di anticipo dai clienti e non compensati con poste creditorie.

4.21. *Imposte differite attive e passive*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>Variazione</i>
Imposte differite attive	8.420	8.633	(213)
Imposte differite passive	(1.653)	(1.728)	75
Imposte differite attive e passive	6.767	6.905	(138)

La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all'investimento finanziario nella società controllata KME AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato il Gruppo ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per Euro 5,7 milioni su cui sono state “rilevate” imposte differite attive.

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Imposte differite attive</i>		<i>Imposte differite passive</i>	
	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Immobilizzazioni immateriali	53	53	-	-
Investimenti immobiliari	273	273	-	-
Partecipazioni	-	-	(337)	(337)
Crediti commerciali	5.623	5.940	(1.310)	(1.385)
Altri crediti e attività correnti	104	104	-	-
Altre passività non correnti	-	-	(6)	(6)
Fondi per rischi ed oneri	907	980	-	-
Altre passività correnti	257	475	-	-
Imposte differite su componenti di patrimonio netto	44	88	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	1.159	720	-	-
Totale	8.420	8.633	(1.653)	(1.728)

Le attività fiscali differite stanziata a patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale e per acquisto di azioni proprie sostenuti dalla Capogruppo.

4.22. *Informativa sulle operazioni con parti correlate*

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali e finanziarie con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato gli importi indicati nelle tabelle seguenti.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Attività finanziarie non correnti</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>Altri crediti ed attività correnti</i>	<i>Attività finanziarie correnti</i>	<i>Debiti e passività finanziarie</i>	<i>Fornitori</i>	<i>Altre passività correnti</i>
Breda Energia SpA in LCA	-	13	-	-	(1.962)	-	-
Bredafin innovazione SpA in LCA	-	13	-	-	-	-	-
Culti Milano Srl	-	20	-	1.308	-	-	-
ErgyCapital SpA	-	327	-	4.121	-	-	-
EM Moulds Srl	-	9	-	-	-	-	-
FEB - Ernesto Breda SpA	-	77	-	-	(19.084)	-	-
Fricke GmbH	-	1	-	-	-	-	-
Idra International SA	230	-	-	-	-	-	-
Intek Investimenti Srl	-	3	-	7	-	-	-
KME AG	-	2.041	-	-	-	-	-
KME Brass France Sas	-	-	-	-	-	-	-
KME Brass Germany GmbH	-	-	-	-	-	-	-
KME Brass Italy Srl	-	-	-	-	-	-	-
KME France Sas	-	2	-	-	-	-	-
KME Italy SpA	-	61	-	-	-	(2)	-
KME Germany & CO KG GmbH	-	140	-	-	-	(15)	-
KME Yorkshire Ltd	-	210	-	291	-	-	-
KME Spain SA	-	-	-	-	-	-	-
New Cocot Srl in liquidazione	175	-	-	-	-	-	-
Progetto Ryan 2 Srl in liquidazione	-	100	-	-	-	-	-
Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione (già Culti Srl)	-	61	-	2.283	-	-	-
Quattrodue SpA	-	46	8	1.497	-	-	-
Rede Immobiliare	-	-	-	503	-	-	-
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	185	-	-	-	-	-
Tecno Servizi	7.456	-	-	-	-	-	-
Crediti per garanzie	-	-	-	4.027	-	-	-
Amministratori e Sindaci	-	-	-	-	-	-	(1.497)
	7.861	3.309	8	14.037	(21.046)	(17)	(1.497)
Totale voce bilancio	10.634	12.936	10.428	36.495	(28.091)	(865)	(5.582)
Incidenza percentuale	73,92%	25,58%	0,08%	38,46%	74,92%	1,97%	26,82%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Commissioni su garanzie prestate</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Adv Mould India Lmt	-	-	-	-	-
Breda Energia SpA in Liquidazione	4	7	-	-	(26)
Bredafin Innovazione SpA in liquidazione	4	7	-	-	-
Culti Milano Srl	-	-	-	7	-
EM Moulds Srl	9	-	-	-	-
Ergy Capital SpA	7	-	-	60	-
FEB - Ernesto Breda SpA	4	42	-	-	(249)
Idra International SA	-	-	-	56	-
KME AG	1.952	-	-	-	-
KME Brass France	(8)	-	-	-	-
KME Brass Germany	(8)	-	-	-	-
KME Brass Italy	1	-	-	-	-
KME France SA	2	-	-	-	-
KME Germany & CO KG Gmbh	83	-	-	-	-
KME Italy Srl	42	-	-	-	-
KME Spain SA	(8)	-	-	-	-
KME Srl	-	-	(12)	-	-
KME Yorkshire Ltd	(8)	-	-	4	-
Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione	5	-	-	27	-
Quattrodue SpA	-	8	-	12	-
Rede Immobiliare Srl	-	-	-	4	-
Tecno Servizi Srl	-	-	-	93	-
	2.081	64	(12)	263	(275)
Totale voce bilancio	2.081	935	(2.763)	326	(3.096)
Incidenza percentuale	100,00%	6,84%	0,43%	80,67%	8,88%

5. Conto economico

Ai fini comparativi, come indicato nel paragrafo 2.1, il prospetto dell'utile del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo e le relative note sono stati riesposti. I costi ed i ricavi relativi alle società precedentemente consolidate e considerate dalla fine dell'esercizio 2014 come investimenti sono stati riclassificati in un'apposita voce "Risultato netto attività precedentemente consolidate" per il cui dettaglio si rimanda alla nota 5.9.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del primo semestre 2015 "operazioni atipiche e/o inusuali".

5.1. *Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Valutazione a <i>fair value</i> di partecipazioni	577	7.656	(7.079)	-92,46%
Valutazione a <i>fair value</i> di quote di fondi e titoli	174	(714)	888	-124,37%
Valutazione a patrimonio netto di partecipazioni	-	961	(961)	-100,00%
Rettifiche di valore su crediti finanziari v/correlate	(150)	(600)	450	-75,00%
Dividendi	12	2	10	500,00%
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	613	7.305	(6.692)	-91,61%

La "Valutazione a *fair value* di partecipazioni" comprende gli effetti positivi della valutazione delle azioni ErgyCapital, immobilizzate e correnti, (Euro 655 migliaia) e FEB – Ernesto Breda (Euro 165 migliaia) e quelli negativi di Tecno Servizi (Euro 243 migliaia).

La "Valutazione a *fair value* di quote di fondi e titoli" è influenzata principalmente positivamente dalla valutazione delle quote nel Fondo I2 Capital (Euro 156 migliaia) e degli investimenti nei fondi OIC effettuati da KME Partecipazioni (Euro 120 migliaia). La voce accoglie anche le rettifiche negative sui *warrant* ErgyCapital per complessivi Euro 112 migliaia.

Le "Rettifiche di valore su crediti finanziari v/correlate" si riferiscono a Idra International (Euro 100 migliaia), Inteservice (Euro 30 migliaia) e Intek Investimenti (Euro 20 migliaia). L'importo del 2014 era invece relativo a Culti Srl.

5.2. *Commissioni su garanzie prestate*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Commissioni su garanzie prestate	2.081	2.557	(476)	-18,62%
Commissioni su garanzie prestate	2.081	2.557	(476)	-18,62%

Sono relative a garanzie prestate a favore di società controllate e si riferiscono prevalentemente a KME AG ed alle sue controllate.

5.3. Altri proventi operativi

(in migliaia di Euro)	1° sem 2015	1° sem 2014	Variazione	Variazione %
Proventi da "special situation"	164	122	42	34,43%
Commissioni di gestione fondi	578	598	(20)	-3,34%
Affitti attivi	126	198	(72)	-36,36%
Affitti attivi a correlate	29	29	-	0,00%
Prestazioni di servizi a correlate	35	98	(63)	-64,29%
Altri	3	4	(1)	-25,00%
Altri proventi	935	1.049	(114)	-10,87%

Le "Commissioni gestione fondi" sono relative alle commissioni percepite da I2 Capital Partners SGR per la gestione del fondo I2 Capital Partners Fund, che essendo chiuso il periodo di investimento sono calcolate sull'ammontare investito.

5.4. Costo del personale lavoro

(in migliaia di Euro)	1° sem 2015	1° sem 2014	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	(809)	(726)	(83)	11,43%
Oneri sociali	(235)	(230)	(5)	2,17%
Oneri per stock option	(10)	(26)	16	-61,54%
Altri costi del personale	(164)	(168)	4	-2,38%
Costo del lavoro	(1.218)	(1.150)	(68)	5,91%

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti, riferito alle sole società consolidate:

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Dirigenti	4	4	-	0,00%
	23,53%	23,53%		
Impiegati	13	13	-	0,00%
	76,47%	76,47%		
Totale addetti (medio)	17	17	-	0,00%
	100,00%	100,00%		

Il piano di stock option in essere (Piano di Stock Option KME Group SpA 2010-2015") prevede un numero massimo di 31.000.000 di opzioni autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti e attribuibili fino al 31 dicembre 2015. Ogni opzione dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria.

Sono state effettuate due assegnazioni.

La prima nel 2010 per un totale di n. 25.500.000 opzioni che attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie Intek Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,295 con un fair value di ogni opzione pari a Euro 0,073.

La seconda nel 2012 ulteriori n. 3.500.000 stock option, per un valore di sottoscrizione di Euro 0,326 per azione, con un fair value di ogni opzione pari a Euro 0,060.

L'evoluzione del piano di stock option in essere è la seguente:

<i>N. Opzioni</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Diritti esistenti al 1° gennaio	29.000.000	29.000.000
Movimenti del periodo	-	-
Diritti esistenti a fine periodo	29.000.000	29.000.000
<i>di cui esercitabili</i>	<i>27.833.333</i>	<i>27.833.333</i>

5.5. Ammortamenti, impairment e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	(41)	(58)	17	-29,31%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	(1)	(1)	-	0,00%
Rettifiche su investimenti immobiliari	(55)	(55)	-	0,00%
Perdite durevoli di valore	(202)	-	(202)	n/a
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(299)	(114)	(185)	162,28%

Le perdite durevoli di valore si riferiscono alla rettifica dell'avviamento.

5.6. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem 2015</i>	<i>1° sem 2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Emolumenti amministratori e sindaci	(820)	(826)	6	-0,73%
Prestazioni professionali	(1.150)	(1.067)	(83)	7,78%
Spese di viaggio	(88)	(108)	20	-18,52%
Altri costi per il personale	(39)	(36)	(3)	8,33%
Pubblicità legale e societaria	(82)	(45)	(37)	82,22%
Elettricità, riscaldamento, postali e telefoniche	(96)	(98)	2	-2,04%
Premi assicurativi	(55)	(57)	2	-3,51%
Locazioni immobiliari	(283)	(251)	(32)	12,75%
Manutenzioni	(55)	(91)	36	-39,56%
Canoni di leasing e noleggi	(57)	(80)	23	-28,75%
Oneri tributari diversi	(142)	(245)	103	-42,04%
Contributi associativi	(84)	(43)	(41)	95,35%
Costi diversi netti	(43)	(78)	36	-46,15%
Beneficenze	(29)	(34)	5	-14,71%
Oneri per servizi da banche	(6)	(9)	3	-33,33%
Rilascio fondi	266	-	266	n/a
Altri costi operativi	(2.763)	(3.068)	305	-9,94%

Per il commento sulla voce "Rilascio fondi" si rimanda a quanto già descritto nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri".

5.7. Oneri e proventi finanziari

(in migliaia di Euro)	1° sem 2015	1° sem 2014	Variazione	Variazione %
<i>Interessi attivi da correlate</i>	263	285	(22)	-7,72%
<i>Altri interessi e proventi finanziari</i>	63	16	47	293,75%
Totale proventi finanziari	326	301	25	8,31%
<i>Interessi passivi a correlate</i>	(275)	(187)	(88)	47,06%
<i>Interessi passivi su finanziamenti</i>	(10)	(477)	467	-97,90%
<i>Interessi passivi su titoli emessi</i>	(2.704)	(2.694)	(10)	0,37%
<i>Altri interessi passivi</i>	(12)	(50)	38	-76,00%
<i>Altri oneri finanziari</i>	(95)	(85)	(10)	11,76%
Totale oneri finanziari	(3.096)	(3.493)	397	-11,37%
Totale oneri finanziari netti	(2.770)	(3.192)	422	-13,22%

Gli “*Interessi passivi su titoli emessi*” sono relativi per Euro 847 migliaia agli Strumenti Finanziari Partecipativi Intek Group 2012-2017 e alle Obbligazioni Intek Group 2012-2017 e per Euro 1.857 migliaia alle Obbligazioni Intek Group 2015-2020.

La riduzione degli “*Interessi passivi su finanziamenti*” è da collegare alla completa estinzione nel corso del 2014 di tutti i i finanziamenti da terzi in capo a Intek Group. L’importo di Euro 10 migliaia è relativo al finanziamento in essere in capo a I2 Real Estate.

Gli interessi attivi e passivi da correlate sono relativi alle posizioni di credito e debito descritte nell’ambito delle attività finanziarie correnti e non correnti e delle passività finanziarie non correnti. Il dettaglio è riportato nel paragrafo relativo alle parti correlate.

5.8. Imposte correnti e differite

(in migliaia di Euro)	1° sem 2015	1° sem 2014	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(24)	11	(35)	-318,18%
Imposte differite	(97)	129	(226)	-175,19%
Imposte correnti e differite	(121)	140	(261)	-186,43%

A decorrere dal 2007 Intek Group SpA e la maggioranza delle sue controllate italiane hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del “consolidato fiscale nazionale” determinando l’IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell’accordo e regolamento relativi all’opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d’imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile:

(in migliaia di Euro)	2015
Risultato ante imposte	(3.421)
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 31,4%)	1.074
Riconciliazione:	
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali:	(169)
Altri effetti:	-
- (Oneri) non deducibili e proventi non imponibili	3.663
- Rivalutazioni/Svalutazioni su partecipazioni e titoli	(4.689)
Imposte rilevate a conto economico	(121)

5.9. Risultato netto attività precedentemente consolidate

In questa voce sono ricompresi ricavi e costi delle attività consolidate fino al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° sem. 2014</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.097.534
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.230
Capitalizzazioni per lavori interni	647
Altri proventi operativi	54.297
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(811.714)
Costo del personale	(147.725)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(18.922)
Altri costi operativi	(138.475)
Proventi Finanziari/Oneri Finanziari	(13.546)
Imposte	(11.325)
Risultato netto attività precedentemente consolidate	12.001

6. Altre informazioni

6.1. Strumenti finanziari per categorie

(in migliaia di Euro)	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazione
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	465.309	443.945	21.364
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	97.224	85.802	11.422
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(4.027)	(3.892)	(135)
Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	(131.623)	(95.016)	(36.607)
Strumenti finanziari per categorie			

6.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2015:

(in migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al <i>fair value</i>	Non disciplinato ex IFRS 7
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	438.724	-	438.724	-
Attività finanziarie non correnti	10.634	10.534	100	-
Altre attività non correnti	485	485	-	-
Crediti commerciali	12.936	12.936	-	-
Altri crediti e attività correnti	10.428	5.545	-	4.883
Attività finanziarie correnti	36.495	10.010	26.485	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57.714	57.714	-	-
Totale attività finanziarie	567.416	97.224	465.309	4.883
Debiti e passività finanziarie non correnti	(102.033)	(102.033)	-	-
Altre passività non correnti	(938)	(938)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(28.091)	(24.064)	(4.027)	-
Debiti verso fornitori	(865)	(865)	-	-
Altre passività correnti	(5.582)	(3.723)	-	(1.859)
Totale passività finanziarie	(137.509)	(131.623)	(4.027)	(1.859)

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie riconosciute nel presente bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

I livelli di *fair value* previsti sono tre:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

L'analisi di attività e passività secondo il livello di *fair value* è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Totale Fair value</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	438.724	8.045	-	430.679
Attività finanziarie non correnti	100	100	-	-
Attività finanziarie correnti	26.485	22.447	-	4.038
Debiti e passività finanziarie correnti	(4.027)	-	-	(4.027)
Livelli di <i>fair value</i>				

Negli strumenti finanziari appartenenti al Livello 1 rientrano l'investimento in azioni e *warrant* ErgyCapital e quelli in OICR.

6.3. Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati iscritti in bilancio al 30 giugno 2015.

6.4. Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali da operazioni correnti verso terzi alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato era la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Valore lordo contabile</i>	<i>Svalutazione al 30 giu 2015</i>	<i>Valore netto</i>
Non ancora scaduti	1.039	-	1.039
Scaduti da più di un anno	1.433	(1.043)	390
Crediti commerciali	2.472	(1.043)	1.429

Non vi sono stati movimenti nel periodo del fondo svalutazione crediti commerciali.

6.5. Esposizione al rischio cambio

Al 30 giugno 2015 non vi sono attività e passività in valuta.

6.6. Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi al 30 giugno 2015 era il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	(102.488)	(50.722)
Strumenti a tasso fisso	(102.488)	(50.722)
Attività finanziarie	20.544	17.806
Passività finanziarie	(23.609)	(23.062)
Strumenti a tasso variabile	(3.065)	(5.256)

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* dei tassi di interesse alla data di riferimento presente bilancio un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 0,07 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2014). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimasti costanti ed era stata svolta per il 2014 utilizzando i medesimi presupposti.

6.7. Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono coordinate per le società consolidate dalla *holding*.

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo Intek Group SpA ed il risultato consolidato di spettanza al 30 giugno 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2015</i>
Risultato bilancio separato Intek Group S.p.A.	(4.430)
Risultato di competenza delle società consolidate (1)	(249)
Eliminazione svalutazioni/ripristino di valore di partecipazioni	16.900
Eliminazione dividendi ricevuti	(16.425)
Valutazione a <i>fair value</i> investimenti <i>trading</i>	662
Risultato netto consolidato di Gruppo	(3.542)
<i>Risultati controllate primo semestre 2015</i>	
(1) I2 Capital Partners SGR	9
I2 Real Estate	(360)
KME Partecipazioni	102
	(249)

Prospetto di raccordo tra il patrimonio di Intek Group SpA ed il patrimonio consolidato di spettanza al 30 giugno 2015

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2015</i>
Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	441.260
Valutazione a <i>fair value</i> ErgyCapital (azioni e warrant)	(3.003)
Valutazione a <i>fair value</i> titoli	120
Patrimonio netto delle società consolidate	128
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	438.505

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI
SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS. 58/98 E AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Intek Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 01.01.2015 al 30.06.2015, ivi comprese le *policy* di cui si è dotata la Società per rispettare i requisiti previsti dall'IFRS 10 relativamente alle Entità di Investimento.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Al presente bilancio è stato applicato il principio contabile relativo alle Entità di Investimento (apportate modifiche agli IFRS 10 e 12 ed allo IAS 27, come introdotto dal Regolamento UE n. 1174/2013);

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 agosto 2015

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Vincenzo Manes

f.to Giuseppe Mazza



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-frnauditally@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Informazioni comparative

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella nota 2.1 del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, a seguito dell'applicazione dei principi contabili relativi alle entità di investimento.

Milano, 7 agosto 2015

KPMG S.p.A.



Roberto Fabbri
Socio